



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo “L.B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. D

Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

Anno Scolastico 2024-2025

Data di approvazione 06/05/2025

Coordinatore: prof. ssa *Carla Basso*

Segretario: prof. ssa *Francesca Dovier*

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 7
QUADRO ORARIO	pag. 8
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento	pag. 9
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag. 16
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 18
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 19
PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA	pag. 21
PCTO	pag. 23
MODULI ORIENTATIVI	pag. 26
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 27

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 29
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 78
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 91.
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag. 97
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag. 98
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	=

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: *prof.ssa Carla Basso*

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Carla Basso	Lingua e Letteratura italiana	X	X	X
Carla Basso	Storia	X	X	X
Pamela Parisotto	Economia Aziendale e Geo-politica			X
Gianluca Fulginiti	Diritto	X	X	X
Gianluca Fulginiti	Relazioni Internazionali	X	X	X
Gianluca Fulginiti	Educazione Civica	X	X	X
Giorgia Passi	Matematica			X
Giovanna Moglia	Lingua Inglese			X
Coccato Flora (Giulia Drigo dal 28/04/2025)	Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	X	X	X
Francesca Dovier	Terza Lingua Straniera (Spagnolo)	X	X	X
Anna de Vivo	Scienze Motorie e Sportive		X	X
Marco Sfriso	Religione Cattolica	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 24 studenti, 6 maschi e 18 femmine. Sono presenti due studenti con PDP e uno studente atleta di alto livello per il quale è stato predisposto un PFP.

Il gruppo, inizialmente costituito da 25 allievi, nel corso del secondo biennio, ha subito alcuni lievi mutamenti che non hanno comunque alterato le sue caratteristiche. Si tratta infatti di studenti che, pur essendo individualmente attenti e motivati, hanno faticato a concepirsi come gruppo classe, sperimentando, solo in alcune occasioni, momenti di reale condivisione e accoglienza nelle relazioni interpersonali. Generalmente rispettosi delle regole di convivenza civile, hanno mantenuto una frequenza abbastanza regolare alle lezioni, rispondendo ai cambiamenti organizzativi e didattici, non ultimo quello relativo all'introduzione delle aule disciplinari, con una discreta flessibilità.

Per quel che riguarda invece la partecipazione alle lezioni, la classe ha evidenziato una certa rigidità, e in taluni casi ritrosia, nell'approcciare il metodo e ritmi adottati dai docenti, quelli nuovi come quelli che hanno mantenuto la continuità didattica, rendendo in alcuni momenti il clima di lavoro faticoso e talvolta conflittuale, sebbene non sia mai venuto meno l'interesse nei confronti delle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte. In questo contesto hanno faticato ad emergere quegli studenti, dall'indole riservata e riflessiva, che invece hanno continuato a distinguersi per serietà e senso del dovere.

Va comunque sottolineato che, grazie all'attività di stage prevista dal PCTO, nonché attraverso il Progetto Simulimpresa, svolti durante la classe quarta, una buona parte degli allievi è andata consolidando e sistematizzando le competenze professionali tipiche del profilo RIM, mostrando spirito di iniziativa, apertura al confronto, precisione nell'elaborazione delle conoscenze, serietà nell'adempimento degli impegni assunti. Analogo atteggiamento si è ravvisato ogni volta che gli allievi sono stati posti di fronte a situazioni di apprendimento che li hanno visti protagonisti come singoli o in piccolo gruppo.

Il quadro finale degli apprendimenti evidenzia una significativa eterogeneità nei risultati: una parte della classe ha, infatti, compiuto un apprezzabile percorso di maturazione e miglioramento sia nella sistematicità dell'applicazione individuale sia nella produttività del metodo di lavoro, mentre un'altra parte ha faticato ad approntare una preparazione approfondita e personalizzata, che avesse come orizzonte le prove d'esame conclusive e non appena le verifiche intermedie. Nello specifico, un terzo della classe, grazie ad un impegno personale costante e assiduo, ha conseguito un profitto positivo in tutte le materie e in alcuni casi molto buono con punte d'eccellenza. Un altro terzo della classe, pur raggiungendo risultati discreti, ha mostrato nel corso dell'anno serie difficoltà nelle materie professionalizzanti, particolarmente in Economia aziendale e geopolitica, in parte dovute alla mancata continuità didattica in parte a causa di un'applicazione poco sistematica, contraddistinta a tratti da atteggiamenti rinunciatari. Infine, un ultimo gruppo di allievi presenta ancora delle difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze in alcune discipline, lacune colmate in modo quasi sufficiente a seguito di tentativi personali e delle diverse opportunità di recupero costantemente offerte loro dai docenti.

DISCONTINUITÀ NEL CONSIGLIO DI CLASSE

L'attività didattica del secondo biennio e quinto anno è stata contrassegnata da una discontinuità dei docenti del Consiglio di classe, che ha visto cambiare nell'intero triennio i docenti di Economia aziendale, Matematica e Inglese; all'inizio della classe quarta è cambiata la docente di Scienze motorie e sportive.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA
INIZIO Classe terza

Media complessiva alla fine del primo biennio	6<	6	6,1-7	7,1-8	8,1-9	>9
Numero alunni	1	/	12	9	3	

ESITI SCRUTINIO GIUGNO CLASSE TERZA (a.s. 2022-2023)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano	/	1	9	12	1	2	/
Storia	/	2	8	11	3	1	/
Inglese	/	1	7	11	6	/	/
Tedesco	/	2	17	4	/	2	/
Spagnolo	/	/	4	5	9	6	1
Matematica	3	3	10	5	2	2	/
Ec. aziendale e Geopolitica	/	/	6	6	7	3	3
Diritto	/	/	8	10	5	2	/
Relazioni internazionali	/	/	6	12	5	2	/
Tecnologie della comunicazione	/	1	3	5	10	6	/
Ed. Civica	/	/	1	10	14	/	1
Scienze motorie e sportive	/	/	4	9	10	2	1

LIVELLI DI PARTENZA
INIZIO Classe quarta

Media complessiva alla fine della classe terza	6<	6	6,1-7	7,1-8	8,1-9	>9
Numero alunni	1	/	11	9	3	1

ESITI SCRUTINIO GIUGNO CLASSE QUARTA (a.s. 2023-2024)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano	/	/	9	11	2	3	/
Storia	/	2	11	8	2	2	/
Inglese	/	/	7	10	5	3	/
Tedesco	/	2	17	4	/	2	/
Spagnolo	/	/	5	10	8	2	/
Matematica	1	/	5	10	5	1	3
Ec. aziendale e Geopolitica	/	1	12	8	1	/	2
Diritto	/	/	2	13	8	2	/
Relazioni internazionali	/	/	7	13	4	/	/

Tecnologie della comunicazione	/	/	1	2	9	9	4
Ed. Civica	/	/	5	17	/	3	/
Scienze motorie e sportive	/	/	/	3	15	6	/

LIVELLI DI PARTENZA

INIZIO Classe quinta

Media complessiva alla fine della classe terza	6<	6	6,1-7	7,1-8	8,1-9	>9
Numero alunni	1	/	8	13	1	2

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

L'articolazione **Relazioni internazionali per il marketing** è finalizzata a formare diplomati che affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale
- utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

Per essere in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

1. comunicazione in tre lingue straniere
2. promozione dell'azienda
3. pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale
4. ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
5. sviluppo della comunicazione tramite le tecnologie informatiche
6. conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

ORARI E DISCIPLINE	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Terza Lingua Straniera (Spagnolo)	3	3	3
Tecnologie della Comunicazione	2	2	--
Economia Aziendale e Geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
ORE COMPLESSIVE	32	32	32

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;

- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazioni concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Ec. aziendale e Geopolitica	Matematica	Diritto	Relazioni internazionali	Ed. Civica	Scienze motorie
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X		X	X	X	X	X				
Lezioni multimediali		X	X	X	X		X			X	
Problem solving		X				X	X			X	
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X	X				X	X	X	X
Attività laboratoriale	X									X	
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X				
Peer education					X						
Flipped Classroom			X	X							

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

Tipologie di Prove di verifica	DISCIPLINE										
	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Lingua tedesca	Lingua spagnola	Matematica	Ec. aziendale e geopolitica	Diritto	Relazioni internazionali	Ed. Civica	Scienze motorie
Produzione di testi	x	x	x	x							
Traduzioni											
Interrogazioni	x	x	x	x	x	x	x	X	X		
Colloqui	x	x	x	x	x	x	x	X	X	x	
Risoluzione di problemi		x				x	x			x	
Prove strutturate o semistrutturate	x	x	x	x	x	x	x	X	X	x	x
Prove Pratiche											x

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai Dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha puntualmente evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

In particolare per quanto riguarda la disciplina di Economia Aziendale e Geopolitica è stato effettuato un corso di potenziamento pomeridiano, della durata di 10 ore e tenuto da due docenti della materia dell'Istituto, finalizzato al rafforzamento delle competenze necessarie agli studenti per affrontare gli argomenti previsti dal curriculum del quinto anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso
5 (Insufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità :</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato
6 (Sufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente
7 - 8 (Discreto/Buono)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata
9 - 10 (Ottimo)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e-23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori	Punti
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs 62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +. Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	2
RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
- norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionali richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6
- partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI INDIVIDUATI DAL CDC NEL QUINTO ANNO FINALIZZATI A SVILUPPARE LA COMPETENZA: INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	RUOLO DELLA DISCIPLINA NEL PERCORSO	TEMPI
Il potere: i regimi totalitari del XX secolo	Storia Tedesco Inglese Spagnolo Diritto	Storia: I regimi totalitari del XX secolo Tedesco: Hitler und das dritte Reich Inglese: George Orwell: Animal Farm Spagnolo: il Franchismo Diritto: caratteristiche del governo fascista	Secondo quadrimestre
Pubblicità e marketing	Tedesco Inglese Spagnolo Economia aziendale Italiano Storia	Tedesco: Définition von Marketing und Werbung und ihre Bedeutung für das Unternehmen Inglese: The marketing concept. The marketing process. Market research. The marketing strategy: (STP). The marketing mix. 4 Ps. Branding. Digital marketing. Types of advertising. Informative advertising. Persuasive advertising. Advertising Media. Choosing an advertising medium. Advertising media: advantages and disadvantages. Control over Advertising. Analyzing adverts (AIDA). The SWOT analysis. Spagnolo: definizione e elementi della pubblicità Ec. Aziendale: il marketing plan Italiano: D'Annunzio e la pubblicità; Il Futurismo e l'arte pubblicitaria Storia: La Belle Èpoque	Intero anno scolastico
Analisi dei costi e break even point	Economia aziendale Matematica	Economia az.: Analisi dei costi e Break even analysis Matematica: Break even point	Secondo quadrimestre
Unione Europea	Diritto Relazioni internazionali Storia Tedesco Inglese Spagnolo	Diritto: genesi e obiettivi raggiunti, organi e fonti comunitarie Rel. Internaz: unione doganale Storia: la genesi storica dell'Unione europea Tedesco: die EU und ihre Organe Inglese: The EU objectives. The main EU Institutions. The EU: Better in or out? Brexit. Next Generation EU. The EQF. The CEFR for foreign Languages Spagnolo: genesi e istituzioni	Secondo quadrimestre

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	RUOLO DELLA DISCIPLINA NEL PERCORSO	TEMPI
Il commercio internazionale	Diritto Inglese Relazioni internazionali	Diritto: OMC Inglese: Commerce and trade. Global trade development. International trade. Relazioni internazionali: i dazi doganali	Intero anno scolastico
La globalizzazione: opportunità e limiti	Inglese Spagnolo Tedesco	Inglese: E-commerce. Inequalities in trade. Fair trade. Trade Alliances. Protectionism. Spagnolo: definizione: vantaggi e svantaggi Tedesco: Interkulturalität in Marketing und Werbung	Primo e secondo quadrimestre
Le organizzazioni internazionali	Diritto Storia Inglese	Diritto: ONU, NATO, OCSE, Consiglio d'Europa, UE, OMC Inglese: The United Nations. The 2030 Agenda Storia: Dalla Società delle Nazioni all'ONU	Secondo quadrimestre

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Nuclei tematici	Traguardi	Titoli dei percorsi scelti dal Consiglio di Classe	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario	Prodotto / risultato atteso: prova di realtà, test, Powerpoint, testo argomentativo, etc.
Sviluppo sostenibile, Costituzione, Legalità e Solidarietà I^A QUADRIMESTRE	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive. Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale. Riconoscere le principali organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	- Storia (3h): Dalla Società delle Nazioni all'ONU - Lingua Inglese: (4h) Sustainable development. Fairtrade's approach. E-commerce and its hidden drawbacks. Ethical banking. Unbanked. - Relazioni Internazionali: (5h)	Prova multimediale: PowerPoint
Costituzione italiana, istituzioni dell'Unione Europea, promozione e condivisione della legalità e solidarietà II^A QUADRIMESTRE	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario	L'Unione Europa: funzioni e genesi storica	- Storia: (3h) La genesi storica dell'Unione Europea - Diritto: (2h) - Relazioni Internazionali: (5h) - Lingua tedesca: EU e applicazione dei diritti per giovani, istruzione, salute e donne (3h) - Lingua spagnola: Genesi ed istituzioni (4h) - Lingua inglese: (4h) The European Union. Brexit. - Incontro in Aula Magna con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (8h)	Prova multimediale: PowerPoint

RUBRICA. DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, il PCTO si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività PCTO realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe Terza a.s. 2022-2023		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
10 h	marzo-maggio	Attività didattiche curricolari laboratoriali , lavoro con supporti informatici e lezione frontale: • utilizzo di software di contabilità aziendale per inserimento fatture, gestione del magazzino, gestione clienti-fornitori • analisi del territorio economico (comuni di provenienza degli allievi) • eventuale visita professionale: incontro con l'azienda madrina
33 h	marzo-aprile	Soggiorno studio in Germania
TOTALE ORE 43		

**INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI
INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Classe Quarta

a.s. 2023-2024

MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
80 h	ottobre/aprile	Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA - Formazione in aula - Visita all'azienda madrina
4 h		- Attività laboratoriali curriculari anche in lingua straniera - Fiera delle imprese simulate - Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo (2 ore curriculari -novembre 2023) Incontro con l'Inps (2 incontri da 2 ore in collegamento da remoto in orario curriculare)
160 h	03/06/24 al 29/06/24	STAGE IN AZIENDA Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo
4 h H- Farm + volontarie	durante l'a.s.	Orientamento in uscita - Attività di orientamento presso H-Farm (22/11/23) - Partecipazione ad incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (ad adesione volontaria)
max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (ad adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a.s.	San Donà Opportunity School (ad adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 248		

**INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI
INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Classe Quinta

a.s. 2024-2025

MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
20 h circa di cui 15 curricolari	ottobre-maggio	ORIENTAMENTO IN USCITA: • Orientamento universitario: partecipazione a giornate di orientamento presso Università (ad adesione volontaria) • Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in orario curriculare • Orientamento al lavoro: incontri con professionisti (anche in orario curriculare) • Partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr) (anche in orario curriculare)
8 ore curricolari	gennaio-marzo 2025	Da dove sei a dove vuoi – progetto sulla consapevolezza di sé
max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (ad adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a.s.	San Dona' Opportunity School (ad adesione volontaria ma solo per gli studenti che abbiano aderito al progetto negli anni precedenti)
32h	durante l'a.s.	Progetto di geopolitica (ad adesione volontaria)
60 h	marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (ad adesione volontaria)

MODULI ORIENTATIVI

MONTE ORE	PERIODO	MODULI ORIENTATIVI
8 h	secondo periodo didattico	Progetto “Da dove sei a dove vuoi”
2 h	novembre-dicembre	Incontri di orientamento con imprenditori/professionisti del Rotary Club
6 h	29 novembre	Partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (VR)
1 h	febbraio	Incontri di orientamento con ITS Academy Turismo Veneto di Jesolo
2 h	7 marzo	Incontro di orientamento con ITS Digital Academy Mario Volpato
circa 4 h	durante l’a.s.	Incontri con il docente tutor
circa 6 h	durante l’a.s.	Partecipazione ad open days (ad adesione volontaria)
ORE OBBLIGATORIE 30		

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Incontro con Agenzia delle accise, dogane e monopoli	11/15/23 Aprile 2025	Gianluca Fulginiti	Tutta la classe
Rotary Club Incontro di Geopolitica internazionale Centro culturale Da Vinci	22 Novembre 2024	Gianluca Fulginiti	Tutta la classe
Il volo di Giannino Ancillotto, a cura della dott. Chiara Polita	3 Febbraio 2025	Carla Basso (o docente in orario)	Tutta la classe
Conferenze di Storia a cura di ICIT di Padova	Secondo quadrimestre (febbraio-marzo 2025)	Coccato Flora Basso Carla	Tutta la classe
La Resistenza nel Basso Piave a cura della prof.ssa Morena Biason	5 maggio 2025	Basso Carla (o docente in orario)	Tutta la classe

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Lingua inglese B2	Marzo-Aprile 2025	Siro Cester	10
Lingua spagnola DELE B1	Maggio 2025 Presso Aispal di Padova	Domenico Corrieri	4

VIAGGI D'ISTRUZIONE/VISITE AZIENDALI/ORIENTAMENTO IN USCITA

Meta	Periodo	Docenti accompagnatori	N. allievi interessati
Job&Orienta (Verona)	29 Novembre 2024	Carla Basso Pamela Parisotto	Tutta la classe
Visita d'istruzione a Rovereto (TN): trincee e Museo Grande Guerra	14 Aprile 2025	Carla Basso Flora Coccato	Tutta la classe

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE (dal CIC al Concorso letterario...)

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
Concorso letterario "L. B. Alberti"	Produzione di elaborati su traccia. Selezione di un elaborato per classe da inviare alla commissione del Concorso. Partecipazione dei finalisti alla giornata di premiazione	8 Ottobre 2024 15 Maggio 2025
Giornata della Memoria	Spettacolo teatrale presso il Teatro Metropolitan Astra "Fino a quando la mia stella brillerà"	21 Gennaio 2025
Giornata del Ricordo	Spettacolo teatrale presso il Teatro Metropolitan Astra "La Foiba grande"	6 Febbraio 2025

Progetto ANPI	Il progetto prevede la lettura di un romanzo che ha per tema la Resistenza, quindi si procede a redigere un testo che parteciperà ad un concorso. Il romanzo selezionato dalle docenti e fornito gratuitamente dall'Ass. ANPI, quest'anno è di I. Calvino, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> . Seguirà partecipazione alla premiazione del concorso in caso di finalisti. Nel secondo quadrimestre, è previsto un incontro con la prof.ssa Morena Biason sul tema della Resistenza nel Sandonatese	Fine primo- secondo quadrimestre
C.I.C	Opportunità offerta agli alunni di confrontarsi sulle diverse problematiche che riguardano il vissuto degli adolescenti-giovani con la psicologa dott.ssa Elisa Boccato (USSL4) e il servizio di counseling offerto dai docenti Cossutta, Ghiotto, Sfriso.	La Psicologa è presente in istituto il martedì.
Progetto Reyer School Cup	Torneo di pallacanestro. Studenti che sappiano giocare a pallacanestro, studenti che partecipano e coordinano tifo e stampa	Ottobre 2024-Maggio 2025
Organizzazione e partecipazione al progetto proposto dagli insegnanti di IRC: giornata mondiale contro la violenza sulle donne	Tutti gli alunni	Ottobre-Novembre 2024
Corso di difesa personale	Alunni delle classi quinte	Tutto l'anno
Uscite in orario curriculare ed extra-curriculare lungo le vie di San Donà di Piave, al campo adiacente all'istituto, all'anello adiacente alla succursale in via Milano e al campo di atletica	Tutti gli alunni	Tutto l'anno

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 06/05/2025

La Coordinatrice

Prof.ssa Carla Basso

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Carla Basso

CLASSE VD INDIRIZZO: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti della VD RIM, che ho seguito per il secondo biennio e il quinto anno, durante l'attività didattica hanno mantenuto un atteggiamento improntato ad una certa serietà e attenzione, anche se poco propenso al dialogo e alla partecipazione attiva. Un clima di lavoro più costruttivo e collaborativo, accompagnato da un impegno domestico generalmente adeguato, si è potuto registrare invece nel corso del quinto anno e ciò ha permesso lo svolgersi regolare delle lezioni, considerate comunque le conseguenze prodotte dalla riorganizzazione dell'orario scolastico su cinque giorni, introdotta lo scorso anno scolastico (dato che molti studenti sono fuori sede), oltre che alla nuova redistribuzione degli spazi scolastici per aule disciplinari. La partecipazione al dialogo educativo è andata via via crescendo, man mano che la programmazione annuale è andata avvicinandosi alle tematiche e agli autori del Novecento, sentiti sicuramente più prossimi al loro vissuto e quindi più capaci di suscitare un coinvolgimento personale.

L'analisi delle correnti letterarie che hanno caratterizzato la seconda metà dell'Ottocento ha occupato tutto il primo periodo, avendo cura di richiamare, in termini di confronto, quegli elementi stilistici e tematici propri della narrativa romantica, affrontata per nuclei essenziali al termine dello scorso anno scolastico. Nel corso del secondo quadrimestre, attraverso l'analisi dei testi letterari si è cercato anche di mettere in evidenza, là dove possibile, analogie e confronti con gli autori e le correnti precedenti oltre che con le tematiche individuate nei percorsi interdisciplinari previsti nel piano annuale di lavoro. Parallelamente all'analisi letteraria si è proceduto ad incrementare le abilità di lettura e comprensione di testi misti e non continui in vista delle prove INVALSI, e a potenziare le competenze di produzione scritta relative alle tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.

Alla base del lavoro disciplinare vi è stata l'interazione costante con gli alunni, più che mai efficace e schietta in questo gruppo classe che presenta al proprio interno allievi dalla personalità estremamente eterogenea. Il confronto, oltre a far proseguire il percorso di apprendimento, è stato finalizzato a favorire il senso di appartenenza, la responsabilità personale e collettiva, il valore dell'impegno non appena orientato all'obiettivo finale, attraverso un dialogo che potesse essere costruttivo, di conforto e supporto, soprattutto nei momenti di incertezza e demotivazione, come pure di esuberanza, da parte di alcuni componenti della classe.

Gli alunni, globalmente, hanno dimostrato di essere riusciti a conseguire gli obiettivi minimi prefissati. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato nel complesso buono per quanto riguarda le prestazioni orali di analisi del testo, discreto per quanto riguarda la produzione scritta di elaborati di carattere espositivo-argomentativo, anche se in alcuni allievi permangono ancora incertezze nella formulazione organica e coerente del proprio pensiero.

OBIETTIVI GENERALI

Il docente di Lingua e letteratura italiana, al termine del percorso quinquennale, contribuisce alla formazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente sviluppando le competenze di ordine generale di seguito riportate:

- Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano

- Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese
- Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale

Nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, la disciplina concorre in particolare al raggiungimento di specifici risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di:

- orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura (Competenza storico-letteraria)
- comprendere ed analizzare testi (Competenza analitica)
- confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere (Competenza critica)
- impostare e articolare correttamente un testo (Competenza testuale)
- usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (Competenza grammaticale)
- usare un lessico adeguato (Competenza lessicale-semanticale)
- elaborare e ordinare delle idee (Competenza ideativa)

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati
- le tendenze della lirica e della prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento
- gli aspetti caratteristici dell'epoca, i movimenti, gli autori, le opere, i generi e i testi
- gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici
- le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi
- le regole della coesione e della coerenza
- le regole ortografiche, morfosintattiche, l'uso della punteggiatura e del lessico
- i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C

ABILITA'

Gli studenti sanno:

- contestualizzare e confrontare movimenti, autori, opere
- fare il riassunto e la parafrasi
- individuare le più importanti figure retoriche
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne
- produrre testi di tipologie diverse: A, B, C
- scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
- selezionare gli argomenti in modo pertinente
- organizzare gli argomenti intorno ad una tesi
- rielaborare le conoscenze per esprimere valutazioni personali e commenti motivati

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

A1–Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente per un gruppo di allievi che nel corso del triennio ha lavorato con assiduità e costanza, affinando un metodo di studio autonomo e personale e acquisendo un linguaggio specifico adeguato. Per un'altra parte di allievi si riscontra una preparazione discreta, abbastanza articolata e consapevole, pur con livelli differenziati. Sono invece da evidenziare per alcuni studenti conoscenze più frammentarie legate prevalentemente ad un approccio allo studio ancora mnemonico e finalizzato ai momenti di verifica.

A2 - Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso all'interno della classe si è distinto un gruppo di allievi che ha dimostrato, anche in contesti non strutturati, di saper far uso in modo autonomo e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite nel percorso scolastico. Per altri studenti la gestione degli apprendimenti in contesti nuovi richiede ancora l'impulso e talora la guida del docente.

A3 - Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello generalmente soddisfacente. Un gruppo discreto di allievi ha dimostrato nel corso del triennio di possedere buone capacità di analisi e rielaborazione delle tematiche affrontate attraverso commenti e valutazioni personali motivati. Alcune difficoltà nell'autonomia interpretativa di fronte a un testo o a una lettura permangono ancora in alcuni studenti a causa di un impegno domestico non sempre regolare.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale
Brainstorming
Lezione partecipata
Ripasso sistematico della lezione precedente

- **tipologie delle verifiche:** verifiche scritte: tipologia A (analisi di un testo non noto di autore noto), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (analisi e produzione di un testo espositivo-argomentativo), verifiche orali per competenza a partire da uno spunto iconografico o da un testo letterario.

TESTO ADOTTATO: G. BALDI- S. GIUSSO- M. RAZETTI- G. ZACCARIA, Le occasioni della letteratura- Dall'età postunitaria ai giorni nostri, vol. III, Pearson Italia, Milano- Torino, 2019

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:

- testi letterari forniti in fotocopia
- ppt predisposti dalla docente
- visione di documenti e filmati disponibili in internet

I REALISMI DEL SECONDO OTTOCENTO

L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

Il Positivismo e la sua diffusione: una nuova fiducia nella scienza; l'evoluzionismo e il darwinismo sociale

Il Naturalismo francese

E. Zola

Da "**Gervasia all'Assommoir**" di Emile Zola "**L'Assommoir**" (testo fornito in fotocopia)

Il Verismo: contatti con il Naturalismo e le tecniche narrative

Giovanni Verga e il mondo dei Vinti

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Vita dei campi

La Lupa (pp.157-159)

Rosso Malpelo (p. 101-109)

I Malavoglia

I "vinti" e la "fiumana del progresso" (pp.116-117)

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap. I, pp.124-127)

I Malavoglia e la dimensione economica (cap. VII, pp. 129-130)

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno (cap. XV, pp.132-135)

Novelle rusticane

La roba (pp.137-140)

Mastro-don Gesualdo

La morte di Mastro-don Gesualdo (cap. IV, cap.V, pp.147-150)

Il Decadentismo

L'affermarsi di una nuova sensibilità: il superamento del Positivismo

Il Simbolismo e l'Estetismo

Giovanni Pascoli

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Il fanciullino

È dentro noi un fanciullino (pp. 287-290)

Myrica

X Agosto (p.304)

Novembre (p. 313)

Il lampo (p. 315)

Il tuono (testo fornito in fotocopia)

Temporale (p. 311)

Canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno (pp.324-325)

La mia sera (pp. 334-335)

Primi poemetti

Italy, III, V, VII (pp. 319-321)

Da **La grande proletaria si è mossa** (passi scelti in versione digitale)

Gabriele D'Annunzio esteta e superuomo

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Il piacere

L'incipit del romanzo: l'attesa di Elena (testo fornito in fotocopia)

Il ritratto di un esteta (testo in versione digitale)

Laudi, Alcyone

La sera fiesolana (pp.257-258)

La pioggia nel pineto (pp. 261-264)

LA LIRICA DEL NOVECENTO

La poesia italiana tra Ottocento e Novecento

Le Avanguardie storiche

Il Futurismo, la letteratura futurista

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del Futurismo

Aggressività, audacia, dinamismo (testo in versione digitale)

Zang tumb tuum

Bombardamento (pp. 359-361)

Giuseppe Ungaretti

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

L'allegria

Veglia (p.695)

San Martino del Carso (p.700)

In memoria (pp. 690-691)

I fiumi (pp. 697-698)

Soldati (p. 704)

Fratelli (p.694)

LE NUOVE FRONTIERE DEL ROMANZO DEL NOVECENTO

Italo Svevo e la figura dell'inetto

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Una vita (la vicenda, pp. 414-415)

Senilità (la vicenda, pp. 418-419)

La coscienza di Zeno

Prefazione (testo fornito in fotocopia)

L'ultima sigaretta (cap. III, pp. 438-438)

La morte del padre (cap. IV, pp. 444-448)

La profezia di un'apocalisse cosmica (cap. VIII, pp. 463-464)

Luigi Pirandello e la crisi dell'individuo

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

L'umorismo

Il sentimento del contrario (pp. 484-485)

Il fu Mattia Pascal

Premessa (testo fornito in fotocopia)

Cambio treno (cap. VII fornito in fotocopia)

Il fu Mattia Pascal (cap. XVIII- ultime pagine fornito in fotocopia)

Novelle per un anno

Il treno ha fischiato (pp. 497-501)

Il dramma pirandelliano: il grottesco e il metateatro

Sei personaggi in cerca d'autore

La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio (pp. 557-560)

LA VOCE DEI POETI TRA TOTALITARISMI E SECONDA GUERRA MONDIALE

E. MONTALE

Ossi di seppia

Non chiederci la parola (p. 741)

G. UNGARETTI

Il dolore

Non gridate più (testo fornito in fotocopia)

S. QUASIMODO

Giorno dopo giorno

Alle fronde dei salici (p. 721)

Milano, agosto 1943 (testo fornito in fotocopia)

Uomo del mio tempo (testo fornito in fotocopia)

EDUCAZIONE LINGUISTICA (MODULO TRASVERSALE)

Competenze relative alla scrittura

Composizione delle seguenti tipologie testuali

- Analisi del testo (Tipologia **A**)
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia **B**)
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia **C**)

Consolidamento delle abilità linguistiche di base:

Regole della coesione e della coerenza

Regole ortografiche, morfosintattiche e l'uso della punteggiatura

Uso del lessico e dei linguaggi settoriali

Analisi del testo

- comprendere, parafrasare o sintetizzare il testo
- analizzare da un punto di vista tematico, metrico-retorico e stilistico il testo
- contestualizzare il testo operando approfondimenti, collegamenti e riflessioni

Analisi e produzione di testi a carattere argomentativo:

- analizzare il titolo
- distinguere le parti informative da quelle argomentative
- individuare la tesi o le tesi
- individuare le argomentazioni a sostegno o contro
- organizzare una scaletta
- dare ordine ai punti che si vogliono trattare
- riformulare i punti con parole proprie
- fare attenzione ai nessi logico - grammaticali (premesse, conseguenze, successione)

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

- presentare la tematica proposta in termini espositivi-argomentativi
- confrontarsi in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto dato
- riflettere sulla tematica proposta a partire dalle proprie conoscenze, esperienze e sensibilità
- argomentare il proprio punto di vista
- strutturare la propria riflessione e attribuire ad essa un titolo

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 100 (alla data del 6 maggio 2025)

ORE DA SVOLGERE ENTRO IL 7 GIUGNO: 16

OSSERVAZIONI

La classe ha partecipato con interesse al Progetto-Concorso promosso dall'ANPI – sez. sandonatese “S. Trentin” dal titolo: *La Resistenza nella storia e nella letteratura*. Il progetto prevedeva la lettura del romanzo di I. CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno*, cui ha fatto seguito la stesura di un elaborato da parte degli allievi. Due testi sono stati selezionati ed inviati alla Commissione del Concorso che

comunicherà i vincitori in occasione della cerimonia di premiazione prevista per il 6 giugno 2025. A completamento del progetto, il 5 maggio u.s. presso l'Aula Magna dell'Istituto Volterra si è tenuta una conferenza a cura della prof.ssa Morena Biason dal titolo: *La Resistenza nel Basso Piave*.

La docente

Prof.ssa Carla Basso

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Carla Basso

CLASSE VD INDIRIZZO: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti della VD RIM, che ho seguito per l'intero triennio, durante l'attività didattica hanno mantenuto un atteggiamento improntato ad una certa serietà e attenzione, anche se poco propenso al confronto e alla partecipazione attiva. Un clima di lavoro più propositivo e collaborativo, accompagnato da un impegno domestico generalmente adeguato, si è potuto registrare invece nel corso del quinto anno e ciò ha permesso lo svolgersi regolare delle lezioni, considerate comunque le conseguenze prodotte dalla riorganizzazione dell'orario scolastico su cinque giorni, introdotta nel precedente anno scolastico, dato che molti studenti sono fuori sede, nonché la nuova ridistribuzione degli spazi scolastici per aule disciplinari. La partecipazione al dialogo educativo è andata via via crescendo, man mano che gli studenti sono riusciti a riscoprire un interesse più vivo per la disciplina ed in particolare quando la programmazione annuale si è avvicinata agli eventi cruciali del Novecento, in particolare durante l'affronto dei conflitti mondiali e dei totalitarismi.

Va infine sottolineato che la drammaticità degli attuali conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese ha fatto sorgere spontaneamente negli studenti una maggiore attenzione e consapevolezza circa il valore e l'importanza delle conoscenze storiche per una più ampia e completa comprensione della complessità dello scenario geopolitico presente.

Dal punto di vista degli apprendimenti gli alunni globalmente hanno dimostrato di essere riusciti a conseguire gli obiettivi minimi prefissati. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato nel complesso buono, con alcuni alunni che si distinguono per interesse personale e capacità di approcciarsi alla disciplina con spirito critico, altri che, pur intuendo il valore della materia, vi si accostano ancora in modo settoriale e schematico.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze ed abilità:

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/ globale"

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- a) I problemi dell'Italia post-unitaria
- b) La società di massa
- c) L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- d) L'Italia nell'età giolittiana
- e) La Prima Guerra Mondiale: cause e dinamiche
- f) Rivoluzione russa
- g) Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- h) I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- i) La Seconda Guerra Mondiale: fase iniziale, svolta, fine del conflitto
- j) La fase iniziale della Guerra Fredda
- k) L'Italia repubblicana

ABILITÀ

Gli studenti sanno:

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- Leggere e comprendere le fonti
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- Collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare più che soddisfacente per un gruppo di allievi che nel corso del triennio ha lavorato con assiduità e costanza, affinando un metodo di studio autonomo e personale e acquisendo un linguaggio specifico adeguato. Per un'altra parte di allievi si riscontra una preparazione discreta, abbastanza articolata e consapevole, pur con livelli differenziati. Sono invece da evidenziare per alcuni studenti conoscenze più frammentarie legate prevalentemente ad un approccio allo studio ancora mnemonico e finalizzato ai momenti di verifica.

A2 - Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso all'interno della classe si è distinto un gruppo di allievi che ha dimostrato di saper far uso in modo autonomo e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite nel percorso scolastico. Per altri studenti della classe la gestione degli apprendimenti in contesti nuovi richiede ancora l'impulso e talora la guida del docente.

A3 - Obiettivi raggiunti relativamente alle abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un

livello generalmente soddisfacente. Un discreto gruppo di allievi ha dimostrato nel corso del triennio di possedere buone capacità di affronto e rielaborazione delle tematiche oggetto di studio. Alcune difficoltà nel cogliere le relazioni e i nessi tra fenomeni storici, culturali ed economici permangono ancora in alcuni studenti a fronte, a volte, di un impegno domestico abbastanza regolare.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Brainstorming
- Lezione partecipata
- Problem solving
- **tipologie delle verifiche:** interrogazioni, colloqui orali per competenza a partire da uno spunto iconografico tale da permettere, accanto ad una adeguata contestualizzazione storica, collegamenti e relazioni interdisciplinari.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO:

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale*, vol. III, Zanichelli, Bologna, 2021.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:

- Materiali in formato cartaceo e digitale (ppt) predisposti dall'insegnante
- Audio e video lezioni predisposte dall'insegnante
- Documenti e filmati attinti dalla rete internet

RECUPERO CONOSCENZE

Recupero relativo agli ultimi argomenti affrontati al termine della classe quarta, con lo studio dei contenuti presentati nel volume di classe quarta (A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Settecento e l'Ottocento*, vol. II, Zanichelli, Bologna, 2021):

I primi governi postunitari: Destra e Sinistra Storica

L'unificazione della Germania

Il colonialismo nella seconda metà dell'Ottocento

UN SECOLO NUOVO

Società e cultura all'inizio del Novecento

La *belle époque* e le sue contraddizioni

La Seconda Rivoluzione industriale: nuove invenzioni e fonti di energia

La nuova organizzazione del lavoro

La questione sociale

Le donne nella società di massa
I *mass media* e il tempo libero

L'età giolittiana

L'inserimento delle masse nella vita politica
Economia e società durante l'età giolittiana
La politica estera italiana e la guerra di Libia
L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana

LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

La Prima Guerra Mondiale

Le cause del conflitto e il suo inizio
L'intervento dell'Italia
La fase centrale della guerra e la sua conclusione
I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni

La Rivoluzione bolscevica in Russia

La Rivoluzione russa di febbraio
La conquista del potere da parte dei bolscevichi
La NEP e la nascita dell'URSS

IL MONDO IN CRISI

La Repubblica di Weimar in Germania

La crisi in Italia e le origini del Fascismo

Gli esiti della conferenza di pace
Il quadro politico italiano del dopoguerra
Il "biennio rosso" e la divisione delle sinistre
La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere
Verso un regime dittatoriale

I Ruggenti anni Venti e la crisi del 1929

L'egemonia economica degli Stati Uniti
I Ruggenti anni Venti: American way of life
Il conservatorismo ideologico dei governi repubblicani: dal proibizionismo alle leggi contro l'immigrazione (Sacco e Vanzetti), il fenomeno del Ku Klux Klan
Lo scoppio della crisi del 1929 e le conseguenze della crisi nel mondo

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

La dittatura fascista

L'instaurazione della dittatura fascista
Le Leggi fascistissime e la creazione del consenso

La repressione del dissenso
Il Totalitarismo imperfetto
La conciliazione tra Stato e Chiesa: i Patti Lateranensi
L'ideologia fascista e gli intellettuali: i Manifesti
L'antifascismo di I^ generazione
L'economia fascista: tra interventismo statale e autarchia

La dittatura sovietica: lo Stalinismo e i piani quinquennali

La dittatura nazionalsocialista

L'ascesa al potere di Hitler
L'instaurazione della dittatura
I pilastri dell'ideologia nazionalsocialista
La discriminazione razziale
L'organizzazione del consenso

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

I rapporti internazionali

La politica estera della Germania nazista: dall'uscita dalla Società delle Nazioni alla Conferenza di Monaco
La politica dell'*appeasement*
La politica estera dell'Italia fascista e l'alleanza con la Germania
L'espansionismo tedesco

La Seconda Guerra Mondiale

L'inizio del secondo conflitto mondiale: cause ed eventi principali del primo biennio
L'Italia dalla non-belligeranza alla guerra parallela
Gli anni della svolta: 1941-43
Ultimo atto: 1944-45

Il secondo dopoguerra

La fase iniziale della Guerra Fredda: la divisione della Germania, l'equilibrio del terrore, il muro.

Il secondo dopoguerra in Italia

La nascita della Repubblica italiana

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO QUADRIMESTRE: Dalla Società delle Nazioni all'ONU.

SECONDO QUADRIMESTRE: Le radici storiche dell'Unione Europea con particolare riferimento alle figure dei Padri fondatori: De Gasperi, Schuman, Adenauer.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 52 (alla data del 6 maggio 2025)

ORE DA SVOLGERE ENTRO IL 7 GIUGNO: 10

OSSERVAZIONI

Per alcune parti del programma si è ritenuto di seguire il libro di testo, altre sono state presentate utilizzando materiali predisposti dall'insegnate e forniti agli allievi in formato cartaceo e digitale.

La classe ha partecipato ad una conferenza dedicata alla figura di **Giannino Ancillotto**, aviatore sandonatese della Prima guerra mondiale, cui è dedicato un monumento ubicato in Piazza Indipendenza a San Donà di Piave, a cura della dott. Chiara Polita.

In quell'occasione gli allievi sono stati guidati a cogliere i segni dell'architettura fascista ancora presenti a San Donà di Piave: il Monumento ai caduti, il Muro sul ponte della ferrovia, la Casa del Fascio, ma anche a riflettere sulla toponomastica delle principali vie cittadine dedicate alla memoria di alcune figure importanti per la Lotta di liberazione del sandonatese ovvero Silvio Trentin e I tredici Martiri di Ca' Giustinian.

Inoltre, in occasione della Giornata della Memoria e della Giornata del Ricordo la classe ha partecipato a due spettacoli teatrali presso il Teatro Metropolitano Astra: **“Fino a quando la mia stella brillerà”** dedicato all'esperienza della Senatrice a vita Liliana Segre e **“La Foiba Grande”** di Carlo Sgorlon sulle vicende del confine orientale.

Infine, nell'ambito del Progetto-Concorso ANPI sez. sandonatese “S. Trentin”, La Resistenza nella Letteratura e nella Storia, la classe, in data 5 maggio 2025, presso l'Aula Magna dell'Istituto, ha partecipato alla conferenza tenuta dalla prof.ssa Morena Biason dal titolo: **La Resistenza nel Basso Piave**.

La docente

Prof.ssa Carla Basso

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

DOCENTE: PARISOTTO Pamela

CLASSE V sez. D INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe non ha goduto della continuità del docente nel corso del secondo biennio e quinto anno. La sottoscritta è docente della stessa da fine settembre 2024.

Dall'inizio dell'anno scolastico la maggior parte della classe ha mostrato un atteggiamento non partecipativo, alimentato da atteggiamenti di scarsa fiducia nelle proprie capacità con riferimento alla disciplina di Economia Aziendale e Geo-politica. Alcuni studenti, invece, si sono distinti con una partecipazione attenta e collaborativa.

Parte degli studenti ha da subito evidenziato possibili lacune provenienti dagli anni scolastici precedenti, unito alla necessità di un maggiore impegno nello studio. Per tale motivo, dopo gli esiti della prima verifica, l'istituto ha attivato un corso pomeridiano, aperto a tutta la classe, volto ad affrontare con immediatezza le difficoltà lamentate da molti. Gli studenti più fragili hanno mostrato il loro interesse verso l'iniziativa, partecipando al corso: ciò ha consentito alla maggior parte di loro di recuperare almeno in parte le carenze rilevate inizialmente.

Negli ultimi mesi dell'anno scolastico, il clima generale nella classe durante le lezioni è migliorato con atteggiamenti talvolta propositivi, in particolare da parte di alcuni studenti.

La classe ha conseguito risultati diversificati. Solo pochi studenti hanno raggiunto una preparazione mediamente ottima grazie ad un impegno costante dall'inizio dell'anno scolastico e a discrete, se non ottime, capacità di analisi e di rielaborazione, mentre un gruppo ha raggiunto una preparazione complessivamente più che sufficiente con qualche incertezza soprattutto a livello espositivo ed organizzativo, altri invece a causa di uno studio frammentario e poco attento evidenziano ancora carenze ed incertezze per quanto riguarda l'acquisizione ed elaborazione dei contenuti. Lo studio per molti è parso concentrato nei giorni precedenti allo svolgimento delle verifiche.

Nel clima descritto in precedenza la maggior parte della classe non è riuscita a potenziare adeguatamente il proprio senso critico e ha condotto lo studio della disciplina con metodo piuttosto scolastico. Il profitto medio della classe risulta perciò più che sufficiente, tenuto conto che per pochissimi risulta ottimo. Il programma preventivato, anche a causa dell'iniziale modesto interesse mostrato dalla classe e dalla partecipazione degli alunni a numerose attività interdisciplinari e di orientamento è stato ridimensionato nei contenuti esemplificato in alcuni argomenti.

Gli argomenti sono stati trattati ed approfonditi seguendo le indicazioni inserite nel libro di testo in uso nel corrente anno scolastico, secondo il dettaglio e con le limitazioni riportati in seguito.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

A2– Conoscenze

- Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa). I criteri di valutazione. I principi contabili nazionali.

- L'interpretazione del bilancio. Lo Stato patrimoniale riclassificato. I margini della struttura patrimoniale. Il Conto economico riclassificato. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria.

- I flussi finanziari e i flussi economici. Il flusso generato dalla gestione reddituale e di cassa. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto.

- L'analisi del bilancio socio-ambientale.

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing).

- Il calcolo dei costi basato sui volumi. Il metodo ABC (Activity Based Costing). I costi congiunti. I costi standard.

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini. Il mix di prodotti da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La break even analysis. La valutazione delle rimanenze. L'efficacia e l'efficienza aziendale. Le rilevazioni della contabilità gestionale.

- La creazione di valore e il successo dell'impresa. Il concetto di strategia. La gestione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno. L'analisi SWOT. Le strategie di corporate. Le strategie di business. Le strategie funzionali. Le strategie di produzione (leadership di costo, differenziazione). Le strategie nel mercato globale. Il ruolo delle imprese multinazionali nelle relazioni commerciali tra Paesi.

- La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. Il budget.

- La redazione del budget. I budget settoriali. Il budget degli investimenti fissi. Il budget finanziario. Il budget economico e il budget patrimoniale. Il controllo budgetario. L'analisi degli scostamenti. Il reporting.

- Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. La ricerca delle informazioni. Il contesto competitivo. La struttura tecnico-operativa. L'analisi quantitativo-monetaria. Il business plan di imprese che operano nel mercato interno.

- Il business plan di imprese che operano nel mercato estero. Le scelte di localizzazione. Le operazioni di import e di export. Lo sviluppo di collaborazioni tra imprese.

- L'analisi Paese, del mercato estero e della concorrenza. Il marketing strategico ed operativo. Il piano di marketing internazionale.

- Le caratteristiche delle esportazioni. La procedura doganale di esportazione e i relativi documenti. Il ruolo dello spedizioniere doganale. Le caratteristiche delle importazioni. La procedura doganale di importazione e i relativi documenti. Casi aziendali di import e di export.

A3 - Capacità/abilità

- Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio. Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria.

- Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per gli elementi del patrimonio aziendale.

- Riconoscere la funzione dei principi contabili nazionali.

- Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari. Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale.

- Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto. Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale. Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici.

- Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale. Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario. Redigere report che sintetizzano le informazioni.
- Analizzare e interpretare le informazioni dei rendiconti sociali e ambientali. Calcolare il valore aggiunto prodotto dall'impresa e redigere il prospetto che evidenzia le modalità del suo riparto.
- Individuare le caratteristiche delle informazioni. Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati. Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi.
- Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione.
- Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo. Individuare le fasi di determinazione del costo del prodotto.
- Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC.
- Classificare i costi standard in base al livello di efficienza considerata. Individuare le fasi di realizzazione del controllo attraverso i costi standard.
- Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale. Calcolare il costo suppletivo. Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso. Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Risolvere problemi di scelta make or buy. Applicare l'analisi differenziale. Individuare gli obiettivi della break even analysis. Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato.
- Rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale. Applicare i metodi del direct costing e del full costing nella valutazione delle rimanenze. Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale. Calcolare il rendimento di un fattore produttivo. Calcolare la produttività dei fattori produttivi. Collegare metodologie e strumenti di cost management alle decisioni aziendali. Individuare le modalità di tenuta della contabilità gestionale. Individuare i collegamenti fra la contabilità gestionale e la contabilità generale.
- Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.
- Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale. Individuare gli elementi del controllo di gestione. Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico. Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget. Redigere i budget settoriali. Redigere il budget degli investimenti fissi. Redigere il budget fonti-impieghi e il budget di tesoreria. Redigere il budget economico e il budget patrimoniale. Individuare le fasi del budget di control. Vuoi calcolare discostamenti tra dati effettivi e dati standard o programmati.
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e i loro utilizzo specie nelle imprese che operano nei mercati internazionali. Costruire un business plan. Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.
- Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato negli scambi con l'estero.
- Distinguere le diverse fasi delle operazioni doganali di esportazione. Riconoscere la funzione dello spedizioniere doganale. Distinguere le diverse fasi delle operazioni doganali di importazione. Analizzare differenti situazioni operative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare mediamente sufficiente.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello base per alcuni, intermedio per altri e buono se non ottimo per pochi.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto nel complesso un livello sufficiente.

Gli studenti conoscono i principali documenti aziendali ed in particolare il bilancio d'esercizio, e nella maggior parte dei casi sono in grado di rielaborarlo per le diverse esigenze.

METODOLOGIE ADOTTATE

- ☐ Lezioni frontali
- ☐ Mappe concettuali
- ☐ Esercitazioni in classe
- ☐ Attività di gruppo in classe
- ☐ Lezioni multimediali

Le verifiche sono state effettuate utilizzando diverse tipologie, quali: soluzione di esercizi e problemi - prove semi-strutturate: domande aperte scritte e orali, esercizi a completamento, commentati – domande orali a risposta breve.

Nella valutazione degli apprendimenti al termine del percorso si è proceduto ad una riflessione sul processo formativo compiuto anche attraverso la costante osservazione della responsabilità mostrata, della partecipazione in classe, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Casa editrice: TRAMONTANA-RIZZOLI EDUCATION

Autori: L. BARALE – L. NAZZARO – G. RICCI

Titolo: *“IMPRESA, MARKETING e MONDO up” volume 3*

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Video segnalati dal docente - Calcolatrice - LIM

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A – REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

- Il bilancio d'esercizio

Quali sono gli strumenti della comunicazione economico finanziaria?

Quali disposizioni regolano il bilancio d'esercizio?

Perché i principi contabili europei e americani sono in fase di armonizzazione?

Qual è il contenuto del bilancio civilistico?

In quali forme può essere redatto il bilancio d'esercizio civilistico?

Quali sono i principi di redazione del bilancio?

Quali sono i criteri di valutazione previsti dal codice civile?

- Il bilancio IAS/IFRS (cenni)

Come si interpreta il bilancio IAS/IFRS?

Quali sono le principali differenze tra il bilancio IAS/IFRS e il bilancio civilistico?

Quali elementi sono valutati al fair value?

- La revisione legale dei conti

A quali forme di controllo è soggetto il bilancio?

Come si svolge la procedura di revisione legale?

Quali giudizi sul bilancio può esprimere il soggetto incaricato della revisione?

- La rielaborazione dello Stato patrimoniale

Perché si deve rielaborare lo Stato patrimoniale?

Come si rielabora lo Stato patrimoniale?

- La rielaborazione del Conto economico

Perché si deve rielaborare il Conto economico?

Come può essere rielaborato il Conto economico?

- L'analisi della redditività

Come si interpreta il bilancio d'esercizio?

Che cos'è l'analisi per indici?

Quali sono gli indici di redditività?

Da quali fattori dipende il ROE?

Quali sono gli indici di produttività?

- L'analisi della struttura patrimoniale finanziaria

Quando la struttura patrimoniale dell'impresa è considerata in equilibrio?

Quali sono gli indici patrimoniali?

Quali sono gli indici finanziari?

Quali sono gli indici di allerta della crisi di impresa?

- L'analisi dei flussi finanziari

Che cosa si intende per flusso?

Quali flussi modificano il PCN?

Come si calcola il flusso finanziario di PCN dell'attività operativa?

Come si redige il rendiconto finanziario delle variazioni del PCN?

- Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide (cenni)

- L'analisi del bilancio socio-ambientale

Come agiscono le imprese socialmente responsabili?

Quali obblighi comunicativi sono previsti in ambito di responsabilità sociale?

Che cosa sono i rendiconti sociali e ambientali?

Come si interpretano i rendiconti sociali e ambientali?

Come avviene la ripartizione del valore aggiunto? (cenni)

MODULO B – IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI D'IMPRESA

- La contabilità gestionale:

Quali elementi compongono il sistema informativo direzionale?

Quali sono gli scopi della contabilità gestionale?

Che cosa s'intende per costo?

Quali sono gli oggetti di calcolo dei costi?

Come si classificano i costi?

- I metodi di calcolo dei costi

Quali metodi si possono applicare per il calcolo dei costi?

Quali sono le differenze tra costi variabili e costi fissi?

Come si calcola il margine di contribuzione?

Quali sono le configurazioni di costo?

Come si imputano i costi indiretti?

Quali basi di imputazione si utilizzano?

A che cosa servono i centri di costo?

Come si applica l'activity based costing? (cenni)

- L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

Quali decisioni aziendali si possono assumere con l'analisi dei costi?

Come si decide se effettuare un investimento che modifica la capacità produttiva?
In base a quali elementi si decide se accettare o meno un ordine?
Come si decide il mix di prodotti da realizzare?
Come si sceglie il prodotto da eliminare?
Come si effettuano le decisioni make or buy?
Come si effettuano le scelte nelle nuove iniziative internazionali? (cenni)
Che cosa s'intende per break even Analysis?
Come si costruisce il diagramma di redditività?
Come si calcola il punto di equilibrio?
Come si misurano l'efficacia e l'efficienza aziendale?

MODULO C – LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

- Le strategie aziendali

Che cos'è una strategia?
A quali livelli può essere predisposta una strategia?
Quali ambiti sono coinvolti dalle strategie di corporate?
Quali sono le strategie di corporate?
Quali sono le principali strategie di internazionalizzazione?
Qual è il ruolo delle imprese multinazionali nel contesto strategico globale?

- Le strategie di business

Di che cosa si occupano le strategie di business?
Come si sviluppa una strategia di business?
Quali sono le possibili strategie di business?
Su quali fattori si può basare il vantaggio competitivo di un'impresa?
Perché molte imprese scelgono di concentrarsi su nicchie di mercato?
In che modo l'innovazione digitale influenza le scelte strategiche?
Su quale strategia di business si basano le iniziative di internazionalizzazione?
Quali sono le scelte strategiche di internazionalizzazione in un'impresa di servizi?

- Le strategie funzionali

Quali sono le caratteristiche delle strategie funzionali?
Perché si attuano strategie di marketing?
Qual è l'obiettivo delle strategie finanziarie?
Quali strategie si collegano alla funzione produzione?
Che cosa s'intende per qualità totale?

ARGOMENTI CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO:

- La pianificazione e il controllo di gestione

Come si svolge il processo di pianificazione strategica?
Perché si deve interpretare l'ambiente esterno?
Quali analisi vengono condotte nell'ambiente interno?
Qual è il contenuto del piano strategico?
Qual è il contenuto di un piano aziendale?
Quali sono le fasi e gli strumenti del controllo di gestione?
Quali relazioni intercorrono tra pianificazione, programmazione e controllo?
Come si attua il controllo di gestione?

- Il budget

Quali sono le finalità della programmazione aziendale?
Quali sono le parti che compongono il budget?
Con quali tecniche si redige il budget?
Perché si utilizzano i costi standard per redigere il budget?

- **La redazione del budget (cenni parte teorica)**
- **Il controllo budgetario (cenni parte teorica)**
- **Il reporting (cenni parte teorica)**

MODULO D – IL BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

- Dall'idea imprenditoriale al business plan

Perché l'impresa redige il business plan?

Quali fattori determinano la nascita di una nuova impresa?

Quali competenze sono proprie di chi fa impresa?

Chi sono i destinatari del business plan?

Qual è il contenuto di un business plan?

Come si redige l'introduzione?

Come si effettua la ricerca delle informazioni?

Come si svolge l'analisi del settore della concorrenza?

Come si svolge l'analisi del mercato?

Quali informazioni sono necessarie per la struttura tecnico-operativa del piano?

Come si effettua l'analisi quantitativo-monetaria?

Quali possono essere le considerazioni conclusive?

- Il business plan per l'internazionalizzazione

Come si pianifica un'attività all'estero?

Come si effettua l'analisi Paese?

Quali elementi definiscono la scelta di localizzazione?

Come si svolge l'analisi del settore della concorrenza esteri?

Come si svolge l'analisi del mercato estero?

Come si svolge l'analisi della struttura tecnico-operativa per l'estero?

Quali sono gli elementi dell'analisi quantitativo monetaria e le considerazioni conclusive?

Quali vantaggi possono derivare dalla collaborazione tra imprese nel processo di internazionalizzazione?

- Il marketing plan (*)

Qual è la funzione di un marketing plan?

Qual è il contenuto di un marketing plan?

Quali sono le principali politiche di marketing nazionali e internazionali?

Come si procede dopo aver definito le leve di marketing?

- Il Business Model Canvas (cenni)

ARGOMENTO INTERDISCIPLINARE (*):

(argomento che si intende svolgere successivamente alla data del presente documento)

Il marketing plan (argomento proposto nel libro di testo)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina non è stata coinvolta nei percorsi di educazione civica programmati dal Consiglio di Classe

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 04/05/2025) su un monte annuo di 198

148 ore, fino al 4 maggio 2025 + presumibilmente altre 28 ore dal 5 maggio al 06.06.2025.

La docente
Prof.ssa Pamela PARISOTTO

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/25

DISCIPLINA: DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE

DOCENTE: FULGINITI GIANLUCA

CLASSE V SEZ. D INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, costituita da 24 allievi (18 femmine e 6 maschi), provenienti dalla classe quarta dello stesso indirizzo, si è presentata come un gruppo non abbastanza omogeneo sul piano delle motivazioni e delle capacità. La partecipazione al dialogo educativo si è differenziata, a seconda degli argomenti trattati, in base alle caratteristiche e alle attitudini dei singoli allievi che hanno dimostrato comunque disponibilità nell'affrontare le difficoltà incontrate. Nella valutazione complessiva della classe, alcuni allievi hanno raggiunto un livello di preparazione adeguato dimostrando autonome capacità espositive e di rielaborazione delle conoscenze; altri hanno evidenziato, pur manifestando un impegno costante, di apprendere i contenuti in modo scolastico e mnemonico. Il docente ha dovuto bilanciare le esigenze del programma con la necessità di effettuare continui ripassi per recuperare le conoscenze pregresse e, per preparare gli allievi al colloquio orale dell'esame di Stato, ha utilizzato più ore di diritto. Alla data della stesura del documento, il profitto della classe è, nel complesso, buono. I contenuti relativi al modulo dei contratti internazionali e alla normativa comunitaria a tutela dei consumatori non sono stati svolti.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Organizzazioni internazionali e sovranazionali, Fonti nazionali e internazionali del diritto, Dimensione internazionale e sovranazionale e disciplina mondiale del commercio, I principali contratti commerciali internazionali, Normativa a tutela dei consumatori, U.E. e O.N.U., A.D.R. internazionali e, in particolare, l'arbitrato commerciale internazionale.

Competenze: Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte internazionali dei diritti umani. Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

Abilità: Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali caratterizzate da elementi di internazionalità. Riconoscere le caratteristiche dei principali contratti commerciali internazionali. Reperire le norme nazionali ed internazionali utili alla tutela del consumatore. Individuare il ruolo essenziale delle istituzioni dell'Unione europea sia nelle relazioni internazionali sia all'interno degli ordinamenti degli Stati membri. Riconoscere il ruolo dell'O.N.U. all'interno degli equilibri globali. Individuare possibili soluzioni di controversie internazionali in ambito commerciale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

L'ordinamento internazionale e comunitario.

I soggetti del diritto pubblico internazionale.

Le Organizzazioni internazionali.

La tutela internazionale dei diritti umani e dell'ambiente

Il diritto commerciale internazionale: gli organismi di Bretton Woods, l'OMC e le organizzazioni regionali.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Individuare ed accedere alla normativa che disciplina una determinata fattispecie con particolare riferimento alle fonti internazionali e fonti comunitarie.

Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con le Carte internazionali dei diritti umani.

Comprendere in che modo sono disciplinate le relazioni commerciali tra gli Stati della comunità internazionale.

Comprendere il funzionamento del mercato unico europeo e delle istituzioni comunitarie.

A3 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Ricerca le fonti di diritto internazionale e comunitarie.

Riconoscere il ruolo svolto dai diversi organismi dell'Ue.

Individuare come le organizzazioni internazionali e l'Ue tutelano i diritti umani e l'ambiente.

Riconoscere il principio generale di non discriminazione e le organizzazioni regionali nel diritto internazionale dell'economia.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale

Lezione partecipata.

Cooperative learning

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Titolo: Diritto Cittadini del mondo

Autori: G. Zagrebelsky, L. Poli, S. Saluzzo, A. Spagnolo, C. Trucco

Editore: Le Monnier

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Link proposti dal Docente

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' 1 I SOGGETTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO

CAPITOLO 1 LO STATO E LA SOVRANITA' TERRITORIALE

1. Stato e soggettività internazionale: La nascita di uno Stato, il riconoscimento di uno Stato e la sua sovranità.
2. La sovranità territoriale e gli elementi costitutivi di uno Stato.
3. Approfondimento: forme di Stato e forme di Governo.

CAPITOLO 2 LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

1. Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU): obiettivi e organi.
2. Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO).
3. Consiglio d'Europa.

CAPITOLO 3 L'UNIONE EUROPEA

1. Origine e tappe dell'integrazione europea
2. Natura dell'Unione Europea
3. L'allargamento dell'UE
4. La disciplina del recesso dell'UE e la Brexit

5. Le istituzioni comunitarie

CAPITOLO 4 GLI ALTRI SOGGETTI, L'INDIVIDUO E LE IMPRESE MULTINAZIONALI

1. Gli enti territoriali: movimenti insurrezionali, governi in esilio e movimenti di liberazione nazionale
2. Gli enti non territoriali: Santa Sede, Sovrano Militare Ordine di Malta e il Comitato internazionale della Croce Rossa
3. Il diritto internazionale dei diritti umani e il ricorso presso la Corte europea dei diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa
4. I crimini internazionali e la Corte Penale Internazionale

UNITA' 2 LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. Il sistema delle fonti
2. Le norme del diritto internazionale: consuetudini, norme di diritto imperativo
3. I trattati internazionali e il relativo procedimento di formazione

CAPITOLO 2 LE FONTI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. I rapporti tra le fonti in relazione all'art.11 Cost.
2. Le fonti primarie e secondarie

CAPITOLO 3 L'ITALIA E IL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE

1. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale riguardo le consuetudini internazionali e i trattati internazionali attraverso gli artt. 10, 80 e 87 della Costituzione italiana
2. L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto comunitario riguardo le fonti primarie e secondarie attraverso gli artt. 11, 80 e 87 della Costituzione italiana
3. Il valore delle norme internazionali e comunitarie nella gerarchia delle fonti dell'ordinamento giuridico nazionale.

UNITA' 3 LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

CAPITOLO 1 LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI TRA GLI STATI

1. La definizione di controversia internazionale e l'obbligo di soluzione pacifica
2. I mezzi diplomatici
3. I mezzi arbitrali e giurisdizionali.

CAPITOLO 2 IL SISTEMA GIUDIZIARIO DELL'UE

1. La Corte di giustizia dell'Unione Europea (CGUE)
2. Procedimenti dinanzi alla Corte di giustizia UE: ricorso per annullamento, rinvio pregiudiziale e procedura di infrazione.

UNITA' 4 IL DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

CAPITOLO 1 DIRITTO INTERNAZIONALE ED ECONOMIA GLOBALE

1. Definizione di diritto internazionale dell'economia
2. I principali attori internazionali del sistema economico

3. Le origini del sistema economico attuale con la Conferenza delle Nazioni Unite di Bretton Woods e la nascita del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e la Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS).
4. Le istituzioni italiane nel commercio internazionale: Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione (ICE) e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM).

CAPITOLO 2 IL DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

1. Il GATT del 1947
2. La nascita dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)
3. Le materie regolate dall'OMC e i principali obblighi degli Stati membri
4. Gli accordi commerciali preferenziali con l'art. 24 dell'accordo Gatt.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- La Carta di Nizza
- Le ragioni storiche del conflitto arabo-israeliano attraverso gli avvenimenti del 1948, la guerra dei sei giorni del 1967 e gli accordi di Oslo del 1993/1995
- Le principali risoluzioni dell'ONU nella guerra palestinese

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 75 ore (alla data del 15 maggio 2025)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Argomento da svolgere dopo il 15 maggio 2025 ed entro il termine delle lezioni: Organizzazione Mondiale del Commercio.

Il docente
Prof. Gianluca Fulginiti

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/25

DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE: FULGINITI GIANLUCA

CLASSE V SEZ. D INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 24 allievi, 18 ragazze e 6 ragazzi, tutti provenienti dalla classe quarta dello stesso indirizzo. Dal punto di vista disciplinare, il gruppo si presenta ben educato ma, talvolta, soprattutto in occasione dell'organizzazione del materiale di studio per la preparazione delle verifiche scritte, si sono avuti conflitti tra gli allievi. Sul piano del lavoro individuale, la maggior parte degli allievi ha dimostrato un impegno costante sviluppando autonome capacità di sintesi, per alcuni alunni, invece, il processo di apprendimento è risultato mnemonico e ciò ha richiesto maggior tempo nella trattazione dei contenuti per riprendere conoscenze pregresse. I profitti, quindi, a cui sono pervenuti i singoli allievi sono rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e individuazione dei collegamenti interdisciplinari, e i risultati sono stati valorizzati in relazione all'impegno e all'interesse dimostrati nonché ai gradual progressi di apprendimento. Alla data della stesura del documento, il profitto generale della classe è discreto. I contenuti relativi al modulo del sistema tributario italiano hanno riguardato la trattazione generale delle imposte dirette e indirette. Non sono stati svolti alcune parti del bilancio dello Stato e della globalizzazione in quanto gli allievi sono stati impegnati in altri progetti approvati dal Consiglio di classe.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

- 1) Processi di globalizzazione e loro effetti.
- 2) Strumenti e funzioni di politica economica.
- 3) Fattori chiave per la definizione della struttura economica nazionale e internazionale.
- 4) Linee generali sulle entrate e spesa pubblica.
- 5) Cenni sul bilancio dello Stato e vincoli U.E.
- 6) Linee generali del sistema tributario italiano e criterio di applicazione dell'iva nel commercio intracomunitario.
- 7) Politica economica nazionale e comunitaria.
- 8) Politica doganale e valutaria.

Competenze:

- 1) Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- 2) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- 3) Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

Abilità:

- 1) Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero Paese.
- 2) Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto.
- 3) Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica.

- 4) Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese sia nazionali che internazionali.
- 5) Analizzare gli effetti della politica comunitaria all'interno dei singoli Stati.
- 6) Analizzare cause ed effetti della politica doganale e valutaria sull'economia nazionale ed internazionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

L'attività finanziaria pubblica: spesa ed entrate pubbliche.

Il commercio internazionale e geoeconomia.

Politica economica dell'Ue.

La politica doganale e commerciale.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.

Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nel sistema economico.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Individuare gli strumenti dell'intervento pubblico e le principali modalità del loro funzionamento

Individuare e comprendere gli strumenti della politica economica.

Comprendere gli effetti della spesa pubblica.

Saper individuare tipologie, caratteristiche delle entrate pubbliche

Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale

Comprendere la politica commerciale internazionale

Comprendere gli effetti delle operazioni intracomunitarie ed extra-UE

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale

Lezione partecipata

Cooperative learning

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Titolo: Passaporto di economia, volume B

Autori: Simone Crocetti, William V. Longi, Mauro Cernesi

Editore: Tramontana

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Link proposti dal Docente

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' DIDATTICA 1 IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA

TEMA 1 LA FINANZA PUBBLICA E IL MERCATO

1. Il ruolo dello Stato nei vari sistemi economici e gli aspetti dell'attività finanziaria pubblica
2. Le teorie sulla finanza pubblica
3. Le funzioni e modalità dell'intervento pubblico nell'economia

4. La dicotomia Stato/mercato
5. La proprietà pubblica
6. L'impresa pubblica e il processo di privatizzazione giuridica ed economica
7. La regolamentazione pubblica del mercato

TEMA 2 GLI INTERVENTI DI POLITICA ECONOMICA

1. I momenti dell'attività di politica economica
2. Gli obiettivi della politica economica di sviluppo ed equità e con quali strumenti si raggiungono

UNITA' DIDATTICA 2 COMMERCIO INTERNAZIONALE, GLOBALIZZAZIONE E GEOECONOMIA

TEMA 3 LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

1. L'Unione Europea e il commercio internazionale
2. La politica protezionistica e i dazi doganali

UNITA' DIDATTICA 3 LA SPESA PUBBLICA

TEMA 6 LO STATO E LA SPESA PUBBLICA

1. Definizione, classificazione e misurazione della spesa pubblica
2. Cause di espansione della spesa pubblica
3. Effetti positivi e negativi della spesa pubblica
4. I principali strumenti di controllo della spesa pubblica
5. Il debito pubblico.

TEMA 7 LA SPESA SOCIALE

1. Lo Stato sociale o Welfare State
2. La previdenza sociale e le principali prestazioni previdenziali
3. L'assistenza sociale
4. L'assistenza sanitaria

UNITA' DIDATTICA 4 LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

TEMA 8 LE ENTRATE PUBBLICHE

1. Le principali forme di entrata pubblica: tributi, prezzi e prestiti pubblici
2. Differenza principali tra imposte dirette e indirette
3. Prezzi privati, quasi privati, pubblici e politici in relazione all'interesse pubblico che lo Stato intende realizzare in un'impresa pubblica
4. I principali prestiti pubblici in relazione al debito pubblico e al deficit di bilancio
5. La misurazione delle entrate: pressione tributaria e fiscale e l'economia sommersa
6. I criteri di scelta fra le entrate pubbliche
7. Gli effetti economici di una bassa ed elevata pressione fiscale in relazione alla politica fiscale del Governo

UNITA' DIDATTICA 5 IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO (ASPETTI GENERALI)

TEMA 10 LE IMPOSTE INDIRETTE

1. L'Irpef: aspetti generali
2. La determinazione dell'imposta Irpef: dal reddito complessivo al reddito imponibile, dall'imposta lorda all'imposta da versare

TEMA 11 LE IMPOSTE INDIRETTE

1. Le imposte indirette: imposte sugli affari, imposte sulla produzione e imposte monopoli e lotto (caratteri generali)
2. L'imposta sul valore aggiunto in Italia
3. I presupposti dell'IVA
4. Il sistema IVA negli scambi intracomunitari e internazionali

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- La geopolitica nelle relazioni internazionali: la nascita della geopolitica, l'evoluzione storica della geopolitica, il protagonismo russo e l'avanzata cinese
- La geo-distribuzione delle risorse energetiche nelle relazioni internazionali: il petrolio in relazione USA-OPEC, il gas naturale e il carbone
- Le politiche economiche dell'Unione europea: Politica agricola comune, Politica della concorrenza, Politica dei trasporti, Politica ambientale, Politica regionale, Politica industriale, Politica energetica, Politica monetaria.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 55 ore (alla data del 15 maggio 2025)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Argomento da svolgere dopo il 15 maggio 2025 ed entro il termine delle lezioni: Il sistema IVA negli scambi intracomunitari e internazionali.

Il docente
Prof. Gianluca Fulginiti

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Giorgia Passi

CLASSE V D INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati generalmente buoni. Alcuni alunni si sono distinti con un livello eccellente.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

A2– Conoscenze

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

A3 - Capacità/abilità

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle competenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

- Saper svolgere problemi di statistica descrittiva;
- Saper svolgere problemi di probabilità;
- Definire un modello economico per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare sufficiente.

- Conoscere i concetti principali dei dati statistici, indici di posizione e variabilità, efficacia ed efficienza;
- Conoscere i concetti di probabilità condizionata, eventi unione ed intersezione, teorema di Bayes;
- Problemi di scelta in condizioni di certezza;
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza (introduzione all'argomento).

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

- Saper applicare i concetti di deviazione standard, moda, mediana, media aritmetica, ponderata e geometrica;
- Saper individuare il ragionamento opportuno e applicare le rispettive regole per trovare la soluzione al quesito probabilistico;
- Saper costruire e risolvere modelli matematici per problemi di natura economica, in condizioni di certezza.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, con l'intera classe, attraverso interventi volti a rispondere a quesiti sollevati dagli/le allievi/e;
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati;
- Proposte di problemi scelti dalla vita reale come applicazione e giustificazione dei contenuti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone; Matematica.Rosso 5, Zanichelli, ISBN 9788808905611

Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone; Matematica.Rosso 3, Zanichelli, ISBN 9788808351456

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

In merito al capitolo della probabilità, il materiale è stato fornito dalla docente.

PROGRAMMA SVOLTO

- CAPITOLO 9: Statistica (libro III)
 1. Dati statistici
 2. Indici di posizione e variabilità
 3. Rapporti statistici
- Probabilità
 4. Definizione di probabilità, probabilità condizionata, evento unione, evento intersezione, Teorema di Bayes.
- CAPITOLO 25: Problemi di scelta in condizioni di certezza
 1. Ricerca Operativa e sue fasi
 2. Problemi di scelta nel caso continuo
 3. Problemi di scelta nel caso discreto
 4. Problema delle scorte
 5. Scelta fra più alternative

Capitolo 24: Problemi di scelta in condizioni di incertezza (capitolo che verrà solo introdotto)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione italiana, istituzioni dell'Unione Europea, promozione e condivisione della legalità e solidarietà.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE 48 (alla data del 28/04/2025)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Le ore stimate alla data del 07/06/2025 sono 60.

La docente ha preso servizio nella classe in data 8/11/2024.

La docente

Prof.ssa Giorgia Passi

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: Inglese

DOCENTE: Moglia Giovanna

CLASSE: V^A D INDIRIZZO: Relazioni Internazionali e Marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

La docente ha seguito la classe 5^A RIM a partire dall'anno scolastico corrente. In considerazione di ciò, si è reso necessario dedicare una fase iniziale alla rilevazione dei livelli di competenza degli studenti, mediante lo svolgimento di attività di ingresso mirate.

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata pianificata e condotta in conformità con le indicazioni ministeriali e gli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalla programmazione disciplinare e dal piano di lavoro di Dipartimento.

Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo delle competenze linguistiche previste per il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), con un approccio metodologico volto a promuovere la partecipazione attiva degli studenti, l'autonomia nello studio e la riflessione metacognitiva sul processo di apprendimento.

Il gruppo classe, pur presentando competenze linguistiche di base eterogenee, ha mostrato interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte. Nel corso dell'anno, la maggior parte degli studenti ha acquisito adeguate competenze linguistiche, sia nell'ambito del General English sia nella lingua specialistica. Si segnala tuttavia che un ristretto gruppo di alunni evidenzia ancora incertezze e superficialità nella produzione scritta e orale, mentre un discreto numero di studenti ha raggiunto una buona padronanza linguistica, sia nella produzione orale sia in quella scritta.

Dieci studenti hanno aderito al corso di preparazione all'esame Cambridge English: First (FCE) al fine di conseguire la certificazione linguistica di livello B2. Nel mese di aprile, gli alunni hanno sostenuto l'esame per il conseguimento della certificazione FCE B2 e sono attualmente in attesa dei risultati.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è dimostrata complessivamente corretta, rispettosa e collaborativa, pur non distinguendosi per particolare propositività.

Nel corso del secondo quadrimestre, una consistente parte dell'attività didattica è stata orientata alla preparazione della prova scritta di lingua inglese, con particolare riguardo all'illustrazione, all'analisi e alla produzione delle principali tipologie testuali previste dal programma, in linea con i descrittori del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il percorso si è sviluppato attraverso esercitazioni guidate e simulazioni d'esame, anche con il supporto di strumenti digitali per la redazione, la condivisione e la revisione dei testi. Le attività di correzione sono state condotte in modalità individualizzata, ponendo particolare enfasi non solo sulla coerenza e coesione del testo, ma anche sulla correttezza grammaticale, sintattica e ortografica. L'intero processo è stato accompagnato da una valutazione formativa costante, finalizzata a promuovere un miglioramento progressivo e consapevole delle competenze linguistiche, attraverso un feedback mirato e personalizzato.

Nel complesso, il percorso didattico ha consentito agli studenti di consolidare e potenziare le proprie competenze linguistiche in modo progressivo, sia in ambito orale che scritto, con esiti generalmente positivi. L'impiego di strategie didattiche diversificate, il ricorso a strumenti digitali e l'adozione di una valutazione formativa e personalizzata hanno favorito un apprendimento significativo e consapevole, in linea con gli obiettivi prefissati. L'esperienza didattica si è rivelata costruttiva e orientata allo sviluppo di competenze trasversali, utili anche in una prospettiva di cittadinanza attiva e apprendimento permanente.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche il linguaggio settoriale commerciale per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER.

Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

A2– Conoscenze

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.

Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.

Strutture morfosintattiche e fraseologia adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare quelli relativi al settore commerciale.

A3 - Capacità/abilità

Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi di varia natura, orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Usare adeguatamente sussidi, anche multimediali, nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento.

Produrre testi orali e scritti, relativamente complessi, coerenti e coesi in riferimento alle diverse tipologie testuali, riguardanti argomenti attuali, socio – culturali e di indirizzo tecnico-professionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti disciplinari – con particolare riguardo ai concetti chiave, alle strutture morfosintattiche e alla fraseologia settoriale, al lessico specialistico, alle tipologie testuali e agli argomenti propri dell'indirizzo – il livello di conoscenza manifestato dalla classe si attesta, nella maggior parte dei casi, su una fascia compresa tra il buono e il discreto, con alcune situazioni che evidenziano esiti sufficienti e, in taluni casi, risultati molto soddisfacenti.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'applicazione delle conoscenze acquisite nell'esecuzione dei compiti assegnati e, più in generale, nell'applicazione pratica di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello complessivo che si colloca mediamente tra il buono e il discreto, con alcuni casi in cui i risultati si avvicinano a livelli di eccellenza. In alcuni casi, il livello di prestazione è risultato sufficiente.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Rispetto alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro utilizzo autonomo e personale, nonché alla capacità di organizzare il proprio processo di apprendimento, la classe ha raggiunto livelli diversificati. In generale, il livello di competenza si colloca mediamente su un piano discreto, con alcune performance che evidenziano capacità superiori e altre che risultano ancora in fase di consolidamento.

METODOLOGIE ADOTTATE

Metodologie Didattiche:

Lezione frontale seguita da discussione guidata sui contenuti trattati, al fine di favorire la comprensione approfondita e il confronto critico.

Attività di pair work e group work, finalizzate allo sviluppo della collaborazione, dell'interazione tra pari e del problem solving, per stimolare l'autonomia e la riflessione collettiva.

Strumenti di Comunicazione:

Registro elettronico per la gestione delle comunicazioni istituzionali, assicurando un flusso di informazioni tempestivo e preciso.

Piattaforma Microsoft Teams utilizzata per la condivisione di materiali aggiuntivi, risorse didattiche e approfondimenti, facilitando l'accesso remoto ai contenuti.

Utilizzo degli iPad in dotazione della scuola, impiegato come strumento didattico per la ricerca, la fruizione di materiali digitali e la realizzazione di attività interattive. In particolare, gli iPad sono stati utilizzati per la condivisione in tempo reale dei lavori degli studenti, permettendo correzioni collettive in plenaria, favorendo un feedback immediato e una riflessione condivisa sull'elaborato.

Tipologie di Verifica Utilizzate:

Test di comprensione e produzione scritta relativi a contenuti di ambito commerciale, al fine di verificare l'acquisizione di competenze specifiche.

Colloqui orali finalizzati alla verifica dei contenuti trattati, delle abilità linguistiche e delle competenze disciplinari, con particolare attenzione all'argomentazione e alla capacità di espressione.

Criteri di Valutazione Adottati:

Le prove scritte e orali hanno consentito di accertare il livello di acquisizione delle conoscenze teoriche e delle competenze pratiche relative alla disciplina.

La valutazione ha inoltre tenuto conto degli indicatori relativi alle competenze trasversali, in riferimento alla griglia di riferimento adottata, considerandone l'importanza per un percorso formativo completo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Philippa Bowen e Margherita Cumino, **Think Business. A global perspective to business studies**. Petrini, 2024

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

È stato previsto un utilizzo regolare della lavagna interattiva multimediale e degli iPad in dotazione all'istituto, strumenti didattici fondamentali per facilitare l'interazione e l'apprendimento digitale. Inoltre, sono stati forniti video, schede di lavoro e materiali di studio digitali, curati dall'insegnante, al fine di supportare e arricchire il percorso formativo degli studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

PART 1: BUSINESS THEORY	• Production. Sectors of production. The supply chain • Deindustrialization. Deindustrialisation in the UK • Economic systems
Unit 1: The Economic Environment	
Unit 2: Global Trade	• Commerce and trade • Global trade development • International trade

	• E-commerce • Inequalities in trade • Fair trade • Trade Alliances • Protectionism • Describing trends
Unit 3 : Business structures and organizations	• Business structures • Sole traders • Partnerships • Limited companies • Cooperatives • Franchising • Business growth • Multinational corporations • Relocation of business. Offshoring. Reshoring
Unit 4: Work in the New Millenium	• A technological revolution • Sustainable business • Corporate Social Responsibility • Recycling E-waste • Green Internet • Renewable Energy
Unit 5: Marketing	• The marketing concept. The marketing process • Market research • The marketing strategy: (STP). Positioning • The marketing mix. 4 Ps • Branding • Digital marketing. Digital marketing methods
Unit 6: Advertising	• Types of advertising. Informative advertising. Persuasive advertising • Advertising Media. Choosing an advertising medium. Advertising media: advantages and disadvantages • Control over Advertising • Analyzing adverts (AIDA) • The SWOT analysis
Unit 7: Banking and Finance	• Ethical banking • Unbanked • The PayPal phenomenon
PART 3: CULTURAL BACKGROUND	• The EU objectives • The EU and You

The European Union	• The development of the EU • The main EU Institutions • The EU: Better in or out? • Brexit • Next Generation EU • The EQF • The CEFR for foreign Languages
Literature	• George Orwell. Life and main works • Animal Farm
Educazione Civica	• Sustainable development • Fairtrade's approach • E-commerce and its hidden drawbacks • Ethical banking. Unbanked • The European Union. Objectives and development • Brexit

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo quadrimestre

- Sustainable development
- Fairtrade's approach
- E-commerce and its hidden drawbacks
- Ethical banking. Unbanked

Secondo quadrimestre

- The European Union. Objectives and development
- Brexit

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio)

70 ore di lezione + 3 sorveglianza + 8 Educazione Civica

ORE CHE SI PRESUME DI SVOLGERE (alla termine delle lezioni)

81 ore di lezione + 2 sorveglianza + 8 Educazione Civica

EVENTUALI OSSERVAZIONI

I percorsi interdisciplinari trattati sono i seguenti: il marketing e la pubblicità, la globalizzazione, il commercio internazionale, il potere: i regimi totalitari del XX secolo (George Orwell), l'Unione Europea e la Brexit.

Si prevede di approfondire gli argomenti relativi a George Orwell e Unione Europea entro il 15 maggio alla data della stesura della presente relazione. Qualora ciò non fosse possibile, gli stessi saranno trattati entro la fine del mese di maggio.

La docente
Prof.ssa Giovanna Moglia

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: Lingua TEDESCA

DOCENTE: Flora Coccato (11.09.2024-16.04.2025)

Giulia Drigo (28.04.2025-07.06.2025)

CLASSE: V^A D INDIRIZZO: Relazioni Internazionali e Marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho seguito gli allievi della classe 5D RIM sin dalla classe Terza.

Nei primi due anni del triennio sono progressivamente emerse le divisioni e le difficoltà quotidiane del rapporto didattico con la classe, solo una parte è stata nell'immediato collaborativa e interessata al dialogo educativo, il resto ha avuto momenti di scarso impegno alternati a studio mirato solo al conseguimento di un risultato sufficiente per il passaggio al successivo anno di frequenza. Maggiore interesse per la disciplina in classe Quarta hanno dimostrato due studentesse: una impegnandosi anche nell'espletamento della certificazione di tedesco con risultati per lo più soddisfacenti, l'altra, partecipando al soggiorno a Berlino con il progetto ERASMUS, con notevole vantaggio in termini di apprendimento e uso della lingua tedesca, ma anche di crescita personale. I livelli di partenza della classe Quinta evidenziavano un piccolo gruppo di alunne/i con buoni risultati, alcuni con risultati discreti e diversi con risultati appena sufficienti e insufficienti. Sin dall'inizio, le attività didattiche in classe Quinta si sono svolte in un clima un po' difficile, l'attenzione e la partecipazione non erano sempre adeguate, causando qualche polemica reciproca. Solo per alcuni studenti, evidentemente più attenti e interessati, l'impegno è stato costante e proficuo, questo nonostante le difficoltà di adattamento all'assetto dell'orario scolastico (concentrazione delle attività didattiche su cinque giorni anziché sei) e alla distribuzione delle materie in aule tematiche (con il costante spostamento delle classi per le lezioni specifiche).

Al quinto anno, dopo un primo periodo di approfondimento di alcune strutture morfosintattiche importanti per affrontare le nuove attività con la disciplina, è stato attribuito lo svolgimento di un lavoro di graduale acquisizione della micro-lingua relativamente alle abilità di comprensione e produzione nella lingua specialistica dell'ambito economico e istituzionale e nell'ambito storico; tale lavoro richiede un impegno costante e attento, soprattutto se la preparazione per l'esame di maturità deve insistere sulla produzione orale. Purtroppo, durante il secondo quadrimestre sono emerse ulteriori difficoltà: l'attività didattica della materia ha subito un sensibile rallentamento, a causa di alcune interruzioni dovute all'espletamento di impegni legati alle numerose proposte presenti nel Piano di lavoro dei CdC, come l'assenza della docente titolare di una settimana per accompagnare una sua classe terza in soggiorno studio all'estero (Vienna) o la partecipazione a conferenze previste comunque nel PCTO, e a causa dei diversi ponti feriali; mantenere una buona continuità di lavoro in classe è stato, pertanto abbastanza difficile. Infine, va considerata anche la mia assenza dovuta a malattia che dal 16 aprile si è protratta fino alla fine delle lezioni utili per lo sviluppo finale di alcuni argomenti e l'espletamento finale di verifiche; queste ultime attività sono state rilevate dalla prof.ssa Giulia Drigo, già presente in potenziamento per la materia nella nostra scuola.

Questi momenti di discontinuità hanno talvolta intaccato l'attenzione e la partecipazione di una parte della classe e hanno prodotto un atteggiamento piuttosto disimpegnato e refrattario nel momento in cui sono state affrontate alcune parti della programmazione. Quindi è stato ridotto e semplificato parte del programma previsto a inizio a.s. Il profitto della classe, dalle prove somministrate e dalle diverse attività svolte e considerando che gli alunni hanno avuto tre ore settimanali per tutti i 5 anni di corso, risulta accettabile per una parte delle ragazze e dei ragazzi; da questo livello si distinguono pochi studenti con risultati buoni, e diversi con risultati prevalentemente sufficienti o quasi sufficienti. Gli alunni sono generalmente abbastanza in grado di interagire linguisticamente per iscritto e oralmente in situazioni reali coerenti con le proprie esperienze e col percorso formativo svolto, sebbene la maggior parte di loro si affidi prevalentemente ad un apprendimento mnemonico e mostri difficoltà a scostarsi dal testo assunto come modello di partenza e a produrre autonomamente testi efficaci a livello comunicativo e sufficientemente corretti sul piano formale; per molti di loro l'apprendimento è quindi risultato prevalentemente scolastico. La classe ha usufruito della possibilità di partecipare al soggiorno studio in Germania (Würzburg) e della presenza di una docente potenziatrice per alcune ore durante il terzo anno. Questi progetti miravano a stimolare negli alunni una partecipazione maggiore con interventi in lingua e con la

riflessione sulle tematiche proposte e un confronto con la propria realtà. La classe ha reagito a volte tiepidamente, altre volte, gli alunni si sono sforzati di intervenire un po' di più utilizzando la lingua.

OBIETTIVI GENERALI

Il docente di “Seconda lingua comunitaria” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

• COMPETENZE

Gli alunni padroneggiano la seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi e sanno utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); a ciò si giunge passando anche attraverso l'elaborazione di progetti individuali, dove si utilizzino le conoscenze interdisciplinari pregresse. In tal modo gli alunni sapranno inserirsi attivamente e consapevolmente nella vita sociale facendo valere i propri diritti e bisogni e rispettando quelli degli altri.

• CONOSCENZE

Comprendere:

- testi orali di carattere generale dimostrando di saper seguire lezioni e relazioni in lingua straniera, dialoghi tra parlanti nativi su argomenti noti e colgono il messaggio globale di notizie o messaggi pubblicitari dati dai mass media (radio o Tv)
- testi scritti di carattere generale individuandone all'interno le informazioni specifiche
- in modo dettagliato testi orali e scritti relativi all'indirizzo professionale di studio dimostrando di saper cogliere i punti essenziali di una conversazione telefonica di carattere professionale, il significato globale di messaggi pubblicitari, il messaggio globale di notizie contenute in articoli di giornali e riviste di argomento professionale, in modo sufficientemente dettagliato lettere commerciali, moduli di vario tipo, istruzioni d'uso.

Conoscere le modalità di produzione di:

- testi orali di carattere generale e professionale (riassunti, descrizioni) relativi ad argomenti precedentemente trattati in modo sufficientemente efficace anche se con qualche imprecisione formale, dimostrando di saper sostenere brevi conversazioni o di intervenire in discussioni su argomenti noti sia di ambito quotidiano che professionale seppur con esitazioni, errori formali e improprietà terminologiche e di esporre brevemente argomenti noti di carattere generale anche su traccia scritta;
- testi scritti su argomenti di carattere generale e professionale precedentemente trattati (brevi riassunti, traduzioni comunicative) dimostrando di saper redigere lettere informali e formali di tipo commerciale, testi personali, anche se con qualche errore formale, stilare appunti sintetici, redigere brevi resoconti e relazioni, riassumere testi letti o ascoltati, tradurre dalla lingua straniera trasmettendo significati corretti.

• ABILITA'/CAPACITA'

Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi di varia natura, orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Usare adeguatamente sussidi, anche multimediali, nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento.
Produrre testi orali e scritti, relativamente complessi, coerenti e coesi in riferimento alle diverse tipologie testuali, riguardanti argomenti attuali, socio – culturali e di indirizzo tecnico-professionale

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti e metodi, e la capacità di riorganizzare gli stessi, il livello della classe è nel complesso sufficiente; si distinguono, pochi alunni con un livello buono o discreto, altri alunni hanno dimostrato, invece, difficoltà nella gestione delle conoscenze, il livello raggiunto per la maggior parte è sufficiente o quasi sufficiente.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello discreto per un gruppo di alunni, mediamente sufficiente o quasi sufficiente per il resto della classe.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello discreto per un gruppo di alunni, sufficiente o quasi sufficiente, ma anche con qualche insufficienza per il resto della classe.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'approccio metodologico è stato prevalentemente comunicativo, le attività si sono svolte sempre in presenza:

-per le lezioni frontali sono stati usati

- i testi cartacei in adozione – Handelsplatz neu per la microlingua, Ganz genau e fotocopie di testi di Grammatica, per gli ultimi argomenti morfosintattici, previsti nel quinto anno di corso,
- la LIM per la presentazione di PPT rielaborati dall'insegnante e di video, relativi agli argomenti di storia e di Marketing/ Werbung,, istituzioni tedesche, istituzioni dell'UE e per le presentazioni da parte dei singoli alunni di PPT su argomenti vari del programma, per esercitare la prova orale e per sostenere le verifiche orali. Oltre che per la discussione sul tema trattato.

-come canali di comunicazione: la didattica del registro elettronico, outlook e team di classe per la distribuzione di materiali didattici predisposti dalla docente in supporto al materiale presente nel testo in adozione, compiti domestici e la raccolta dei materiali prodotti dagli alunni (PPT).

-tipologie di verifica: tests di comprensione e di produzione scritta relativi agli argomenti di marketing e Werbung, tematiche relative alle istituzioni europee. Colloqui e presentazioni orali per verificare l'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze disciplinari.

-Altre considerazioni: l'insegnante ha adattato tutto il materiale in precedenza prodotto (PPT, documenti scritti) alle nuove modalità didattiche, con approfondimenti e ristrutturazioni, spesso in tempo reale, seguendo le effettive esigenze che di volta in volta sono emerse durante le attività didattiche in diretta con gli alunni.

Parti del programma non effettuate a causa di riduzioni dei tempi di didattica e/o tempi di lavoro limitati da parte della classe:

- la parte di corrispondenza commerciale e la parte teorica relativa a: Messen e Messebesuch, die Ware: Anfrage, Angebot
- le analisi di grafici e tabelle relativi alla condizione del lavoro e del suo sviluppo come diritto e dovere nel sistema politico ed economico tedesco;
- La globalizzazione (trattati solo due testi relativi all'interculturalità nel Marketing e nella pubblicità);
- il ripasso sintetico dei Module Bewerbung e europäischer Lebenslauf.
- Le istituzioni internazionali

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTI ADOTTATI

GANZ GENAU, vol. 3 di Catani, Greiner, Bertocchi, Pedrelli, ed. Zanichelli, per le parti di interesse grammaticale.

HANDELSPLATZ NEU, di P. Bonelli e R Pavan, ed. Loescher per gli argomenti di microlingua, storia e istituzioni tedesche, organi dell'Unione Europea

- **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

(materiali, sunti e rielaborati, fotocopie tratti da testi vari e da siti ufficiali della BRD e Unione Europea)

- Utilizzo della LIM per presentare in Power-Point gli argomenti di Marketing e Werbung (pubblicità), e le situazioni storiche della Germania dal 1918 al 1990, con documenti fotografici riguardanti la Germania del primo dopoguerra, la Repubblica di Weimar, le condizioni del trattato di Versailles, la biografia di A. Hitler.
- Testi di teoria relativi alla definizione di Marketing e di Werbung, in fotocopia ricavati dalle seguenti fonti: *Betriebswirtschaft*, di I. Jung, Max Hueber Verlag Ismaning 1993) – *Wirtschaftsdeutsch*, di Irene Perini e Renato Roos, ed. Hoepli, *Basis Wissen Markforschung*, di M. Bernecker e K. Weihe, ed Cornelesen.
- la biografia di A. Hitler, “*Adolf Hitler, die Karriere eines Aufsteigers*”, tratto dal testo *Nachhilfestunde*, ed. Loescher di G. Montali, G. Motta, A. Dughiero e A. Mandelli.

PROGRAMMA SVOLTO

Primo Quadrimestre: Periodo dal 11 settembre 24 gennaio

- a. completamento di argomenti grammaticali e sintattici importanti per la comprensione e la produzione scritta e orale in lingua tedesca: ripasso verbi (tempi e modi), tutte le principali frasi temporali (als/wenn/bevor/nachdem/bis/solange/während/seitdem) breve ripasso delle frasi relative, del passivo per lo sviluppo delle forme riguardanti **i participi attributivi (presente e passato)**; verifica di acquisizione degli argomenti.
- b. **presentazione delle attività durante lo stage in azienda, lessico di base nel modulo Praktikum dal testo Handelsplatz neu (S. 20-25); verifica orale con presentazione dell'esperienza in PPT.**
- c. **Introduzione al Marketing e alla pubblicità (Werbung)**
- d. **Marketing e Werbung, dal testo Handelsplatz (S. 74-80) e alcune parti in fotocopia dal testo Weltchancen Einheit 9 (ab S. 196: interkulturelles Marketing, E-Mail-Marketing und Newsletter, die Werbung, Interkulturalität in der Werbung); la parte relativa a Interkulturelles Marketing e Interkulturalität in der Werbung sono state considerate come parte introduttiva alla Globalisierung.**

Marketing e Werbung: da testi riassuntivi prodotti dall'insegnante e tratti dai succitati documenti:

- schema Werbung (mappa concettuale)/Werbung dal testo Deutsch_Unternehmen
- PPT zum Begriff Marketing per L'Absatzpolitik e Absatzplan (Produktpolitik/Preispolitik/Werbepolitik/Vertriebspolitik) e definizione di AIDA come modello base in pubblicità.
- Discussione sui temi emergenti nella pubblicità e predisposizione di analisi pubblicitarie di base per gli elaborati degli alunni da presentare in coppia alla classe (ogni coppia ha scelto la presentazione e l'analisi di un testo pubblicitario relativo a una marca di prodotto tedesca)

Verifica scritta sull'argomento con Test Lesen /comprensione scritta (risposte a domande inerenti all'argomento;

Verifiche orali: **fino al 23 gennaio 2025**

Secondo Quadrimestre: Dal testo in adozione Handelsplatz S. 259-260-261-262-263

- a. **Deutsche Geschichte 1918-1990 (von der Weimarer Republik zur Wiedervereinigung)**
 1. Fine della Prima guerra mondiale: capitolazione incondizionata e abdicazione dell'imperatore;

2. Proclamazione della Repubblica di Weimar (origine del nome) e trattato di Versailles (condizioni e conseguenze per la Germania);
3. La prima grande crisi economica tedesca a seguito delle condizioni del trattato di Versailles (1919-1923);
4. Conseguenze politiche: formazione di partiti radicali di sinistra e destra (Spartakusbund e NSDAP di Hitler) e i tentativi di destabilizzazione della Repubblica (1918 Novemberrevolution/ 1920 Kapp- Lüttwitz-Putsch)
5. Hitler, una breve biografia, e il tentativo di Putsch di Monaco (8-9 Novembre 1923) (carcere e stesura di 'Mein Kampf');
6. Gustav Stresemann (1923): la ripresa economica tedesca dopo gli accordi con gli USA, concessioni di crediti e riduzione risarcimenti di guerra. Gli anni venti, anni d'oro della Repubblica;
7. Il crollo di Wall Street del 29, la crisi economica mondiale e le conseguenze economico politiche per la Germania (l'ascesa della NSDAP di Hitler);
8. 1933-1934 la presa di potere di Hitler, il cancellierato, l'incendio del Parlamento, le restrizioni dei diritti civili e politici e l'inizio della dittatura
9. I programmi di lavoro hitleriani per eliminare la disoccupazione e la ripresa della Germania;
10. La dottrina della razza e i programmi educativi per i giovani tedeschi;
11. Le persecuzioni: delle opposizioni, dei cittadini considerati vite inutili (handicap fisici e mentali) e delle razze considerate inferiori, ebrei, rom e sinti, i popoli dell'est > leggi di Norimberga 1935;
12. La politica estera di Hitler e la conquista dello spazio vitale: la creazione della grande Germania, riannessione dei territori occupati dalle truppe dell'Entente, l'annessione dei Sudeti, l'occupazione della Cecoslovacchia, l'annessione dell'Austria;
13. 1939 l'aggressione alla Polonia e lo scoppio della Seconda Guerra mondiale;
14. Le conseguenze dell'occupazione nazista (i campi di annientamento), la Germania distrutta dalla guerra;
15. L'occupazione degli alleati e la distribuzione dei territori tedeschi in 4 zone di occupazione (tre a ovest e una ad est), Berlino occupata, le conseguenze dei disaccordi tra gli alleati occidentali e l'Unione Sovietica; i primi passi verso la guerra fredda: l'introduzione della nuova moneta a Berlino ovest e la reazione dei Sovietici, il Blocco di Berlino (ponte aereo);
16. 1949 la nascita dei due Stati tedeschi, i due diversi sistemi politici ed economici;
17. 1961 il muro di Berlino e la cortina di ferro, motivazioni per la costruzione;
18. Willy Brandt: prima politica di riavvicinamento, la Ostpolitik (**accenni**);
19. 1989 novembre: crollo del Muro, i cambiamenti nella politica sovietica con Gorbaciov (Glasnost e Perestroika); rivoluzione pacifica.
20. La riunificazione 1990.

La classe ha partecipato, al fine di approfondire le proprie conoscenze storiche, ad alcune conferenze (durata di circa un'ora) organizzate dall'Istituto Culturale Italo-Tedesco di Padova, in collaborazione con il prof. Filippo Focardi dell'Università di Padova (Incontri di storia della Germania del Novecento):

1. **La Seconda guerra mondiale e la nascita dei due Stati tedeschi (giovedì 27 febbraio 2025)**
2. **Il muro di Berlino (martedì 1° aprile 2025)**
3. **Le ombre del passato. Italia e Germania dai crimini alla riconciliazione (venerdì 11 aprile 2025)**

Dopo gli incontri sono state messe a disposizione le slide delle conferenze.

Verifiche orali di storia a partire dal

Periodo finale: fine aprile -fine maggio è previsto l'espletamento dei seguenti argomenti:

Istituzioni tedesche ed europee:

- b. **das deutsche politische System e**
- c. **Europäische Union, compresa educazione civica**

materiale dal Libro testo Handelsplatz S. 175 - 179

- Die deutsche Bundesrepublik: sistema politico (organi centrali e dei Länder, i partiti principali)
das Grundgesetz: der erste Artikel

- Die Europäische Union: organi principali e loro funzioni

Dalle prime settimane di maggio fino a fine anno scolastico, salvo impedimenti, si procederà a completare le verifiche programmate per gli ultimi argomenti e, tempo permettendo, all'eventuale ripasso degli argomenti svolti seguendo dei percorsi che permettano ai ragazzi di individuare i collegamenti con le discipline oggetto dell'Esame di Stato, per migliorare la l'abilità produttiva orale. Tali attività potranno permettere l'individuazione di argomenti della disciplina da approfondire ed eventualmente ampliare.

Queste attività, come già puntualizzato in precedenza, saranno curate dalla prof.ssa G. Drigo, supplente della titolare.

d. ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Die Grundrechte in der EU

(il Grundgesetz e i diritti umani, i riferimenti in comune con i principi fondanti dell'Unione Europea, le attività proposte dall'unione per attuare il rispetto dei diritti negli ambiti da rielaborare a scelta dei ragazzi: istruzione, giovani, donne e salute)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE alla data del 06/05/2025

totale ore 79 su 99 di cui:

- Ore di lezione: 54
- Ore di spiegazione: 3
- Ore di supplenza 3
- Ore dedicate alle verifiche scritte: 2
- Ore di interrogazione e spiegazione: 8
- Ore di interrogazione: 6
- Ore di sorveglianza: 3
- **Si presume che dalla succitata data a fine anno scolastico saranno espletate altre 10 ore circa, già escluse sono ore dedicate alle prove scritte d'esame o ad altre problematiche. Pertanto, le ore ammonterebbero a 89 su 99.**

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Dal 16 aprile assenza per malattia dell'insegnante titolare. Le ore restanti fino a fine anno sono state assegnate alla prof.ssa G. Drigo.

La docente titolare: *Prof.ssa Flora Coccato*

La docente supplente: *Prof.ssa Giulia Drigo*

DISCIPLINA: TERZA LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Dovier

CLASSE: V D **INDIRIZZO:** RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La maggior parte degli allievi ha seguito le lezioni con sufficiente attenzione e interesse, anche se la partecipazione non è sempre stata attiva; solo alcuni si sono impegnati in maniera costante e proficua, dimostrando di aver acquisito un metodo di studio per lo più efficace e una discreta capacità di rielaborare i contenuti. Pochi allievi hanno evidenziato un atteggiamento incostante distraendosi durante le lezioni e dimostrando di non saper gestire in autonomia l'organizzazione dello studio. In merito al comportamento, la classe è sempre stata corretta e rispettosa nei confronti del docente, qualsiasi questione sorta nell'ambito della vita scolastica è stata comunque affrontata e dibattuta con atteggiamento collaborativo, anche se, talvolta, non sono mancati toni polemici da parte di alcuni.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Comunicare in modo efficace utilizzando frasi e strutture linguistiche mediamente complesse.
- Individuare informazioni-chiave in testi scritti per rispondere a necessità concrete.
- Mantenere conversazioni efficaci volte al raggiungimento di uno scopo concreto.
- Saper interagire con una controparte su tematiche legate sia al vissuto quotidiano sia all'ambito professionale.
- Saper promuovere un prodotto o un servizio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di rendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello discreto.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e, quindi, di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare, mediamente, più che discreta.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un discreto livello.

METODOLOGIE ADOTTATE

Approccio comunicativo, approccio nozionale funzionale, lezione frontale con coinvolgimento attivo degli allievi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

“Todo el mundo habla español” volume 2; autori Catalina Ramos, Maria José Santos, Mercedes Santos. De Agostini Scuola SpA.

“¡Trato hecho!”; autori Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero, Manuela Salvaggio. Zanichelli.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

LIM, altri libri di testo, materiale audiovisivo.

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei campi lessicali, delle funzioni linguistiche, delle regole grammaticali e della morfologia verbale trattata l'anno precedente.

LESSICO: la città e la strada, i verbi per dare indicazioni stradali, le espressioni con il verbo ser o estar, la vita sociale, il tempo atmosferico, in viaggio e in vacanza, i paesaggi e gli elementi geografici, altri animali, il telefono, il computer, Internet.

FUNZIONI LINGUISTICHE: chiedere e dare informazioni stradali, concedere e negare il permesso, identificare persone o cose, esprimere giudizi relativi a situazioni e fatti passati, parlare del tempo atmosferico, esprimere la durata delle azioni, esprimere desideri, parlare del futuro certo e incerto, parlare al telefono, parlare delle caratteristiche di oggetti o persone conosciuti o di cui abbiamo bisogno, chiedere e dare consigli, esprimere opinioni, formulare ipotesi o esprimere probabilità, constatare un'affermazione, fare valutazioni.

GRAMMATICA: la morfologia del presente congiuntivo (verbi regolari e irregolari), l'imperativo affermativo e negativo, l'imperativo più i pronomi, contrasto fra ser e estar, l'articolo neutro lo, la forma passiva, la morfologia del congiuntivo imperfetto e dei tempi composti, alcune perifrasi verbali, le differenze dell'uso degli articoli tra italiano e spagnolo, la morfologia del futuro semplice e composto, gli usi del futuro, le proposizioni temporali, i nessi temporali, la morfologia del condizionale presente e passato, la probabilità, i relativi, le proposizioni relative, le proposizioni modali, le

proposizioni sostantive (I): indicativo o congiuntivo, ipotesi e probabilità, le proposizioni subordinate causali, le proposizioni finali.

MICROLINGUA

Unidad 5: Marketing empresarial

- El marketing pag. 102
- Las 4 p del marketing
- Productos, precios y promociones pag. 103
- La publicidad y el anuncio publicitario pagg. 105-106
- La campaña publicitaria pag. 108
- Cinco claves para elaborar una campaña exitosa pag. 108

Unidad 12: La Unión Europea

- Origen y evolución pagg. 268-269
- Instituciones y organismos de la UE pagg. 274-275

La Globalización

CULTURA E CIVILTÀ

- El siglo XX y la Guerra Civil
- El Franquismo y la Transición
- Guernica
- L'economia durante il Franchismo
- La movida madrileña (cenni)
- Las trece Rosas 8cenni)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Unione Europea: funzioni e genesi storica.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 6 maggio): 89, di cui 3 di Educazione Civica.
Ore che si presume di svolgere entro il 7 giugno: 13.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Dopo il 15 maggio verrà svolto il seguente argomento: Madres de Plaza de Mayo.

La docente
Prof.ssa Francesca Dovier

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-25

DISCIPLINA: scienze motorie e sportive

DOCENTE: de Vivo Anna

CLASSE: V D **INDIRIZZO:** relazioni internazionali per il marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo classe, composto da 24 alunni, appare eterogeneo sia dal punto di vista della capacità coordinative sia dal punto di vista delle capacità condizionali. Durante l'anno sono state svolte diverse attività, prediligendo gli sport di squadra per favorire la cooperazione tra i singoli. La frequenza alle lezioni è stata discontinua per molti alunni e ciò non ha permesso di svolgere tutte le attività previste dal programma.

OBIETTIVI GENERALI

- Maturazione della propria corporeità sia come padronanza motoria sia come capacità di relazione con gli altri;
- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psico-fisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;
- Arricchimento di informazioni riferite alla tutela della salute in un'ottica di prevenzione e del primo soccorso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare molto buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello molto buono.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Tutta la programmazione ha tenuto conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico in considerazione della evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. Ogni volta si è cercato un approccio metodologico appropriato per creare la giusta motivazione e il giusto adattamento di fronte ai diversi aspetti fisici.

Al metodo globale è stato affiancato quello analitico e sintetico.

L'insegnamento ha tenuto conto delle innovazioni didattiche come lo sviluppo di life skill e cooperative learning. Si è fatto uso di quasi tutti i mezzi ausiliari a disposizione nelle palestre e nello spazio adiacente a queste.

La correzione è sempre stata uno stimolo per sviluppare l'autoanalisi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Sullo Sport, Autori: Del Nista, Parker, Tasselli. Casa editrice G. D'Anna, Messina-Firenze.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo fondante 1: corpo

1. Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato.
2. Attività con piccoli attrezzi codificati: funicelle, pesi, coni, palloni, palline di diversa misura, agility ladder, elastici.

Nucleo fondante 2: movimento

1. Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.
2. Attività individuali con ausilio musicale.
3. Attività di coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica.
4. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio temporali variate.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

1. Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sotto elencate.
2. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra: basket, calcio a 5, pallavolo, tennis, pallamano, badminton, baseball, ultimate frisbee
3. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate.

Nucleo fondante 4: comunicazione

1. Il corpo umano: lessico specifico.
2. Cenni sulla rianimazione cardio polmonare.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 29/04/2025): 44 di cui 2 di PCTO.

ORE DA SVOLGERE FINO AL 8 GIUGNO: 6

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Sono state svolte due lezioni (quattro ore) con un istruttore di difesa personale.
Alcuni alunni hanno fatto parte del progetto Reyer-school-cup.

La docente
Prof.ssa Anna de Vivo

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano, il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*, Einaudi, Torino, 1973

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggrumati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ... Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantomila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: “Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi”.

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ *cagliata*: densa, fitta.

² *aggrumati nell'arida plaga*: raccolti sulla terra riarsa

³ *Nugioirsi*: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York, ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?

2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Maria Paola Mosca, Cosa ci fa sentire di appartenere davvero a un Paese? 25 febbraio 2025, tratto da: <https://alleyoop.ilsole24ore.com/author/mariapaolamosca/>

Parlare la lingua di una nazione è la chiave per sentirsi di appartenere "davvero" a quel posto. Questo, almeno, secondo i risultati di una recentissima ricerca del Pew Research Center.

Analizzando le risposte di oltre 65mila persone sparse su 36 nazioni tra il 2023 e il 2024, è questa la caratteristica indicata dalla maggior parte degli interpellati in proposito. Non il luogo di nascita. Non il livello in cui si condividono tradizioni e si seguono usi locali. E non la religione professata – ambito che, al contrario, risulta quello percepito come il meno importante tra gli altri.

Al mondo una persona su 30 è un emigrato.

Non manca giorno che il tema dell'immigrazione torni a occupare pagine di giornali e che sia terreno fertile per la polarizzazione delle visioni. Ma lasciando ad altri luoghi le discussioni in materia di quote di accesso, apertura o rifiuto delle richieste, resta il fatto che, secondo il World Migration Report 2024 delle Nazioni Unite, la maggior parte di noi vive nella nazione dove è nata. Con (solo) una persona su trenta a essere "emigrato".

Il rapporto ONU, oltre a guardare alla situazione corrente, segue anche l'evoluzione negli anni e indica una crescita avvenuta negli anni del numero totale di quanti si sono trasferiti fuori dai confini della loro nazione di nascita. Secondo le stime, nel 2020 erano circa 281 milioni i migranti internazionali, quelli quindi che vivono in un Paese diverso da dove sono nati. Il 3,6% della popolazione globale. Una cifra questa che è andata aumentando negli ultimi decenni: secondo i dati, si tratterebbe di 128 milioni di persone in più rispetto al 1990 e oltre tre volte le stime per il 1970.

Numeri alla mano, le Nazioni Unite tracciano anche un profilo tipo di chi emigra. Con un divario di genere anch'esso cresciuto nell'ultimo ventennio, sono oggi soprattutto uomini quelli che lasciano la propria patria di origine. Le percentuali nel 2000 erano di 50,6% uomini contro il 49,4% donne, cioè rispettivamente 88 e 86 milioni. Vent'anni dopo, si è arrivati rispettivamente a 146 milioni contro 135 milioni.

Identità nazionale e idioma locale

Che abbiamo lasciato il nostro Paese oppure no, cosa ci fa sentire di appartenere al luogo dove viviamo? Seppure con differenze tra aree del mondo e specificità nazionali, per la maggior parte, il parlare la lingua predominante nel Paese di riferimento è la caratteristica indicata come principale che consolida il senso di appartenenza a una nazione. All'estremo opposto, l'elemento meno importante quasi ovunque risulta la religione professata o in cui ci si riconosce. Nel mezzo, vista come in qualche modo importante, l'abbracciare le tradizioni e seguire usanze locali.

Proviamo a guardare meglio la situazione tratteggiata dallo studio del centro di ricerca americano Pew. Con alcune differenze, le percentuali di quelli che ritengono "importante" o "molto importante" poter comunicare nella lingua del posto sono alte ovunque. I livelli più alti si registrano in Bangladesh dove nell'84% dei casi gli intervistati hanno risposto di ritenere la conoscenza della lingua predominante come "molto importante" nel definire di appartenere a un Paese. Mentre l'11% la ritiene una caratteristica "importante". In fondo alla lista in questo senso, Singapore. Qui solo un quarto degli adulti afferma che è molto importante parlare mandarino¹ per essere "veri singaporiani", nello specifico, il 34% e il 23% di quelli che ritengono la conoscenza della lingua locale importante o molto importante.

Se la quantità di chi conferma questa caratteristica come principale nel consolidare il senso di appartenenza è tendenzialmente simile ovunque, differenze esistono invece guardando al dettaglio anagrafico e all'istruzione dei rispondenti.

Gli anziani sono generalmente più propensi dei giovani a considerare la conoscenza della lingua come elemento primario. Lo fanno per esempio il 72% gli over 40 olandesi, contro il 45% degli adulti fino a 39 anni. La percezione cambia, poi, anche in base all'istruzione. Chi ha un livello più basso, ha maggiore probabilità di considerare il comunicare nell'idioma locale una caratteristica molto importante per l'appartenenza nazionale.

Tra usanze, tradizioni e luoghi di nascita

Nelle risposte raccolte, se le differenze di età e il titolo di studio determinano alcuni *pattern* più comuni, i ricercatori riscontrano l'emergere di differenze in una serie di altre sfere: le varie situazioni economiche delle zone del mondo, le caratteristiche presenti in aree omogenee e dentro le stesse nazioni, o il tipo di visione più o meno conservatrice / progressista degli abitanti.

Per esempio, la tendenza a considerare molto importante il rispetto di tradizioni e usanze locali per sentirsi di "appartenere davvero" a una nazione, appare più comune tra i Paesi a medio reddito. Meno in quelli ad alto reddito. Si va dalla percentuale massima registrata in Indonesia, dove il 79% degli adulti sostiene questa posizione, ai minimi della Svezia, dove questa affermazione è condivisa solo dal 17% delle persone.

A prescindere dal luogo geografico, condividono l'idea che siano le usanze a definire il sentimento di identità nazionale quanti sono più avanti con gli anni rispetto ai giovani – in Italia per esempio, gli over 40 hanno una probabilità doppia rispetto ai ragazzi di sostenere che siano gli usi locali a rendere "veramente italiani" (50% contro 24%).

Una caratteristica che mostra risultati contrastanti nei Paesi presi in considerazione nell'indagine riguarda invece la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita. Soprattutto nelle nazioni ad alto reddito, che tendenzialmente ospitano percentuali consistenti di immigrati anche magari da decenni, meno della metà degli adulti ritiene importante, ai fini del sentimento di appartenenza a un luogo, l'essere nati entro i confini nazionali: in Svezia lo sostiene il 4% degli adulti, l'8% in Australia e sotto il 15% in Canada, Francia, Germania e Paesi Bassi.

Si trovano invece all'estremo opposto, le nazioni a medio reddito. In Bangladesh e in India, per esempio, otto adulti su dieci affermano che è molto importante essere nati nel rispettivo Paese per essere veri bengalesi o indiani. Succede nei tre quarti dei casi in Indonesia, Kenya, Perù, nelle Filippine e in Sri Lanka.

¹ L'isola stato, oltre al mandarino, ha altre tre lingue ufficiali: l'inglese, il malese e il tamil.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la caratteristica principale per cui gli emigrati si sentono “parte di una nazione”? Motiva la tua affermazione.
3. Dal “Migration Report 2024”, stilato dall'ONU, emergono differenze - fra coloro che rispondono al questionario - in relazione all'età anagrafica o all'istruzione. Commenta i dati presentati nel testo.
4. Quale valore ha, secondo gli intervistati, il fatto di essere nati nel paese ospitante? Quale elemento modifica la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue opinioni sul problema sollevato dall'autrice dell'articolo. Motiva il tuo punto di vista, sviluppando in modo organico e coerente le tue argomentazioni e facendo anche opportuni riferimenti ad autori che ritieni abbiano approfondito il connubio fra lingua e identità attraverso le loro opere (letterarie, artistiche, musicali o cinematografiche).

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Daniel J. Goldhagen, *Peggio della guerra. Lo sterminio di massa nella storia dell'umanità***, Mondadori, Milano, 2010, pp. 18-19, 21, 23, 25, 75.

Se molte forme di eliminazionismo, come il genocidio, sono più conosciute per i loro nomi ed esiti specifici e indicibilmente orribili, la categoria che include tutte va vista, con l'atto formale che ne consegue, nel desiderio di eliminare popoli e gruppi: è esso, quindi, che va messo al centro del nostro studio.

Conflitti politici e sociali fra gruppi esistono in ogni società umana, e spesso fra società e paesi diversi. Quando non sono disposti a giungere a un qualche *modus vivendi*¹, gruppi, persone e comunità politiche [...] affrontano le popolazioni con cui sono in conflitto o in cui vedono un pericolo da neutralizzare cercando di eliminarle o renderle incapaci di arrecare i presunti danni da cui si sentono minacciati. A questo scopo ricorrono a una o più di cinque principali forme di eliminazione: trasformazione, repressione, espulsione, prevenzione della riproduzione, sterminio.

La *trasformazione* è la distruzione dell'identità politica, sociale o culturale distintiva di un gruppo per neutralizzare le presunte qualità deleterie. [...] Il principale bersaglio dei progetti trasformativi è costituito in genere dalle caratteristiche o pratiche reali o presunte, fra cui quelle religiose, etniche e culturali che, agli occhi della cultura o del gruppo dominante, rendono un certo gruppo un corpo estraneo. [...]

La *repressione* comporta di mantenere le persone odiate, screditate o temute all'interno del territorio e di ridurne, dominandole con la violenza, la capacità di infliggere danni reali o immaginari. [...] La segregazione e ghettizzazione politiche e giuridiche sono per definizione forme di repressione eliminazionista. [...]

Una terza opzione eliminazionista è l'*espulsione*, detta spesso deportazione. Tramite essa le persone indesiderate vengono rimosse in modo più radicale, respingendole oltre le frontiere, trasferendole da una regione all'altra di un paese o concentrandole in massa in campi. [...]

Un quarto metodo eliminazionista è la *prevenzione della riproduzione*. [...] Coloro che [...] vogliono eliminare del tutto o parzialmente un gruppo cercano a volte di ridurre il numero dei suoi membri, interrompendo, fra essi, la normale riproduzione biologica. Impediscono loro gravidanze o parti. Li sterilizzano. Stuprano sistematicamente le donne affinché gli uomini del gruppo non vogliano più sposarle o avere figli da esse, o per fecondarle affinché partoriscono bambini non «puramente» del loro gruppo, indebolendo così quest'ultimo dal punto di vista biologico e sociale [...].

¹ *modus vivendi* = modo di vivere

La quinta forma di eliminazionismo è lo sterminio [...]. Se fra una misura e l'altra la differenza per le vittime è radicale, per i carnefici esse sono tutte logiche conseguenze delle loro convinzioni eliminazioniste, surrogati l'una dell'altra e intercambiabili. [...] Le credenze eliminazioniste, pur essendo, si può dire, una causa necessaria, non sono di per sé causa sufficiente della strage o eliminazione di massa. [...] Per capire perché attacchi sterminazionisti ed eliminazionisti si verificano in certi luoghi e tempi e non in altri in cui convinzioni eliminazioniste sono altrettanto diffuse è fondamentale [...] volgere sempre l'attenzione all'arena politica, ai leader politici e, nel nostro tempo, allo stato nel suo insieme. [...] Dobbiamo vedere nella politica qualcosa di centrale nella genesi dei massacri. Dobbiamo specificare l'origine e il carattere delle motivazioni che inducono allo sterminio. E, cosa forse più importante di tutte, dobbiamo riconoscere che *a dare avvio a una strage o a un'eliminazione di massa sono soltanto una o poche persone*.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Indica i modi attraverso cui si manifesta l'eliminazionismo, secondo l'autore.
3. Spiega gli scopi e i modi con cui si impedisce la riproduzione in un gruppo.
4. Chiarisci la motivazione che, secondo Goldhagen, porta al verificarsi degli stermini.

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano?

Sulla base delle tue conoscenze e di fatti a te noti, riferiti all'attualità, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando le tesi e le argomentazioni a supporto del tuo punto di vista, in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Silvia Bandelloni**, *“Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”*

<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO2 [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'orografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
3. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
4. In che cosa l'autrice identifica "un cambiamento epocale"?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **S. Zuboff, *II capitalismo della sorveglianza***, trad. it. P. Bassotti, Luiss University Press, Roma 2019.

«I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza non sono oggetto di uno scambio di beni. Non pongono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore. Sono al contrario "esche" che attirano gli utenti in operazioni nelle quali le loro esperienze personali vengono estratte e impacchettate per gli scopi di altre persone. [...] Il prezzo che dobbiamo pagare sta distruggendo il nostro modo di vivere. Internet è diventato essenziale per avere una vita sociale, ma Internet è anche saturo di pubblicità e la pubblicità è subordinata al capitalismo della sorveglianza. La nostra dipendenza è al cuore del progetto di sorveglianza commerciale, visto che il nostro bisogno di una vita efficiente è in contrasto con la tentazione di resistere all'invadenza di tale capitalismo. Questo conflitto

produce un intontimento psichico che ci rende assuefatti a una realtà nella quale siamo tracciati, analizzati, sfruttati e modificati. [...] Il capitalismo della sorveglianza opera sfruttando un'asimmetria senza precedenti della conoscenza e del suo potere. I capitalisti della sorveglianza sanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagni, ma non noi.»

Il "capitalismo della sorveglianza", secondo la sociologa statunitense Shoshana Zuboff (1951), è un sistema di accumulazione di dati relativi all'esperienza e ai modi di agire delle persone. I dati vengono utilizzati per migliorare i prodotti e i servizi e raccolti con facilità grazie alle interazioni su Internet, uno strumento ormai indispensabile in molte delle nostre attività. Tuttavia, Shoshana Zuboff ha messo in evidenza come l'osservazione dei comportamenti umani e delle preferenze espresse in acquisti o nel seguire tendenze diventi un patrimonio per aziende che ne fanno uso non solo per promuovere prodotti in linea con le abitudini, ma anche per condizionare i comportamenti e il mercato. L'aspetto più critico riguarda il libero accesso alle informazioni, anche più private, da parte di grandi aziende commerciali e una mancanza di legislazione a riguardo. Dopo aver letto il testo, commentalo, esprimi le tue considerazioni in proposito e introduci informazioni a sostegno della tua argomentazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: ***Mentire a volte può aiutare?***, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

«Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. "Bugie innocue", le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto critichiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: "Come sei messo male!" oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: "Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla" o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: "Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido". Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.»

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, "le gambe corte"? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi?

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	2 4 6 8 10	—
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti. b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti. c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti. d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati. e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	2 4 6 8 10	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta d) L'esposizione è corretta, scorrevole e) L'esposizione è appropriata, efficace	2 4 6 8 10	—
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato c) Il lessico è semplice ma adeguato d) Il lessico è appropriato e) Il lessico è puntuale e vario	2 4 6 8 10	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	2 4 6 8 10	—
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti b) I giudizi critici sono limitati c) I giudizi critici sono pertinenti d) I giudizi critici sono correttamente argomentati e) I giudizi critici sono originali	2 4 6 8 10	—

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna b) I vincoli vengono parzialmente rispettati c) I vincoli vengono rispettati d) I vincoli vengono accuratamente rispettati e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	1 2 3 4 5	—
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso b) Il testo viene parzialmente compreso c) Il testo viene sostanzialmente compreso d) Il testo viene accuratamente compreso e) Il testo viene compreso in modo approfondito	3 6 9 12 15	—
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale d) L'analisi del testo è sicura e corretta e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	2 4 6 8 10	—
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta b) L'interpretazione del testo è approssimativa c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	2 4 6 8 10	—

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	_____
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	_____
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	_____
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	_____
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	_____
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	_____
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	_____
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	_____
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	_____
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	l) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	____
	m) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	n) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	o) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	p) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	____
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	____
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	____
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	____
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	____
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) La traccia non è stata compresa	2	____
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	____
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	____
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31 marzo 2025 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all' approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 06/05/2025				
1. Stesura e approvazione del Documento di Classe – Esame di Stato 2025; 2. Varie ed eventuali.				
Docenti	Ora inizio:	15.30	Ora fine:	16.30
Presenti: Presiede la riunione la prof.ssa Carla Basso; professori presenti: CARLA BASSO (COORDINATRICE), FRANCESCA DOVIER (SEGRETARIA), GIANLUCA FULGINITI, ANNA DE VIVO, GIOVANNA MOGLIA, PAMELA PARISOTTO. Docenti assenti: GIORGIA PASSI, GIULIA DRIGO (SUPPLENTE DELLA PROF.SSA COCCATO)				

Argomenti discussi/decisioni
Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza (Google Meet) Presiede la riunione la prof.ssa Carla Basso, coordinatrice di classe; funge da segretaria la prof.ssa Francesca Dovier. Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. 1° punto dell'o.d.g.: la coordinatrice prof.ssa Carla Basso dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2025. Esaurita la trattazione degli argomenti all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 16.30.

La Segretaria
prof.ssa Francesca Dovier

La Coordinatrice
prof.ssa Carla Basso